



CITTÀ DI **ALGHERO**



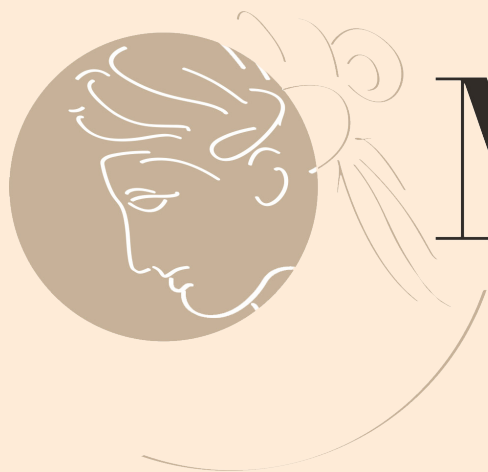
MINISTERO
DELLA
CULTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



MUSA

MUSEO ARCHEOLOGICO di ALGHERO

PEBA

Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche,
fisiche, cognitive e sensoriali

Per un museo aperto a tutti,
perché l'accessibilità è cultura.

GIUGNO 2025



**Abbattimento delle barriere fisiche e cognitive
del MŪSA - MUSEO ARCHEOLOGICO DI ALGHERO
CUP C17B22000390001**

Progetto finanziato da

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Misura 1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3)

Investimento 1.2 - Rimozione delle barriere per una maggiore accessibilità a musei, biblioteche e archivi

Sostenuto dall'Unione Europea - NextGenerationEU

Ente proponente

Fondazione Alghero

Presidente

Dott. Graziano Porcu

RUP

Dott. Pierpaolo Sanna

Progettista

Arch. Stefano Govoni

Team progettuale

Arch. Stefano Delogu

Dott. Davide Innocenzi

Progetto partecipativo in concerto con:

- Cooperativa "CRA"_centro residenziale anziani
- Associazione "Volontari Pensiero felice"
- Associazione "Laboratorio delle strategie"
- Associazione "Il mio amico speciale"
- Associazione "Il Labirinto"
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

1	Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, fisiche, cognitive e sensoriali	5
1. 1	Premessa	6
1. 2	Descrizione e dati generali del sito di intervento del P.E.B.A.	8
1. 3	Riferimenti normativi principali	10
1. 4	Norme mirate per interventi in Luoghi della Cultura su edifici vincolati	12
1. 5	Principi adottati nella redazione del Piano	14
1. 6	Obiettivi del Piano	18
1. 7	Metodologia e progetto di partecipazione	20
1. 8	Analisi dello stato di fatto e checklist da Progetto A.D. Arte	22
2	Interventi progettuali	29
2. 1	Accessibilità dall'esterno	30
2. 1. a	Sito Web	32
2. 1. b	Contatti	34
2. 1. c	Raggiungibilità	36
2. 1. d	Accesso	38
2. 2	Informazioni e accoglienza interna	40
2. 2. a	Atrio/Ingresso	42
2. 2. b	Biglietteria/Informazioni	44
2. 2. c	Servizi per l'accoglienza	46
2. 2. d	Guardaroba	48
2. 2. e	Orientamento	50
2. 2. f	Servizi igienici	52
2. 2. g	Punti di ristoro/caffetterie/bookshop	54
2. 2. h	Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità	56
2. 2. i	Il personale	58
2. 3	Distribuzione orizzontale e verticale	60
2. 3. a	Superamento di dislivelli di quota	62
2. 3. b	Distribuzione orizzontale	64
2. 4	Esperienza museale	66
2. 4. a	Percorsi museali	68
2. 4. b	Dispositivi espositivi	70
2. 4. c	Postazioni multimediali	72
2. 4. d	Spazi museali esterni	74
2. 4. e	Comunicazione	76
2. 5	Sicurezza	78
2. 5. a	Percorso museale	80
2. 5. b	Adeguamento delle uscite di emergenza	82
2. 5. c	Emergenza	84
2. 6	Procedure gestionali	86
2. 6. a	Manutenzione	88
2. 6. b	Monitoraggio	90
3	Azioni mirate e cronoprogramma	93
3. 1	Nomina Responsabile dell'accessibilità	94
3. 2	Formazione specifica del personale	96
3. 3	Cronoprogramma degli interventi	98
3. 4	Conclusioni	100



1 Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, fisiche, cognitive e sensoriali

1.1 Premessa

Il presente Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) è redatto dall'Arch. Stefano Govoni, incaricato dalla Fondazione Alghero (Determinazione n°. 287 del 06/11/2024 e contratto del 02/12/2024), nell'ambito del progetto denominato "Abbattimento delle barriere fisiche e cognitive del MŪSA - MUSEO ARCHEOLOGICO DI ALGHERO" (CUP C17B22000390001).

L'obiettivo del progetto è quello di abbattere le barriere architettoniche esistenti all'interno del MŪSA - Museo Archeologico di Alghero, garantendo così un accesso inclusivo e una partecipazione estesa alla cultura per tutti i visitatori, con particolare attenzione alle persone con disabilità fisiche e cognitive.

Il seguente P.E.B.A. e le sue progettazioni interconnesse nascono in risposta al decreto n. 487 del Direttore Generale Musei, del 6 maggio 2022, contenente l'"Avviso pubblico per la presentazione di Progetti finalizzati alla rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali nei musei e luoghi culturali pubblici non MIC", finanziati nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Misura 1, "Patrimonio culturale per la prossima generazione" Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3-3), Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere per una maggiore accessibilità a musei, biblioteche e archivi", sostenuto dall'Unione Europea - "NextGenerationEU". Inoltre il Piano è stato redatto prendendo in considerazione il DM 534 del 19/05/2022 emesso dalla Direzione Generale Musei - Ministero per i Beni e le Attività Culturali denominato: "Piano strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche".

Il progetto ha ottenuto l'approvazione tramite il Decreto n. 576 del Direttore Generale Musei dell'8 luglio 2024, aggiornato dall'Allegato B2.2 del decreto SG n. 561 del 14 maggio 2024, che modifica il decreto SG n. 156 del 21 febbraio 2023, per la Proposta n. 128 riguardante il MUSA, con un finanziamento di € 240.426,39, per garantire la redazione del P.E.B.A. e per realizzare le prime opere urgenti e propedeutiche per l'attuazione del Piano.

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) è qui delineato come un percorso progressivo, coordinato e programmato, volto a superare gli ostacoli architettonici, definiti come fisici, senso-percettivi, cognitivi e culturali, che attualmente si riscontrano nel MŪSA - Museo Archeologico di Alghero. Pur originariamente nato come strumento normativo generale, il P.E.B.A. rappresenta ora un Piano strategico per l'eliminazione delle barriere fisiche e sensoriali, integrato in questo caso come Piano di attuazione dell'accessibilità del museo. L'obiettivo è sviluppare un sistema integrato di spazi, servizi e attività che favoriscano la fruibilità del museo per tutti i visitatori, inclusi quelli con esigenze specifiche. Quando si interviene per abbattere le barriere, infatti, oggi si va oltre il semplice binomio barriera/disabilità, abbracciando un approccio più ampio che considera le necessità di un pubblico variegato, con percorsi e soluzioni specifiche che garantiscano la piena inclusione. Le barriere sono tutti quei fattori ambientali che, per assenza o carenza di adattamento, limitano le capacità e l'integrazione di chi vive una condizione di disabilità. Questi elementi possono includere barriere fisiche, come l'inaccessibilità degli spazi, o mancanze tecnologiche che impediscono il supporto adeguato a persone con disabilità. Ostacoli nei servizi e politiche inadeguate contribuiscono a creare esclusione, come definito dalla Organizzazione Mondiale della Sanità nella classificazione dell'ICF.

L'accessibilità dunque è il livello ottimale di fruizione di uno spazio costruito e di relazione, in questo caso un Luogo della Cultura, garantendo accesso completo e immediato a chiunque, senza distinzione di abilità o condizione. Comprende facilità di accesso, evacuazione e utilizzo autonomo dei servizi, puntando a offrire un'esperienza completa e sicura per tutti.

L'accessibilità abbraccia ogni dimensione dello spazio fisico, sociale, economico e culturale, promuovendo una reale inclusione in tutte le attività proposte.

Il Piano è stato sviluppato tenendo conto delle caratteristiche uniche del museo, che richiedono un approccio multidisciplinare per la progettazione, la programmazione e la gestione degli interventi. Questa metodologia è essenziale per affrontare le sfide legate agli aspetti architettonici ed espositivi, garantendo soluzioni efficaci e coordinate. Al centro vi sono i principi di Universal Design e Wayfinding, fondamentali per ampliare l'accessibilità del museo e renderlo più inclusivo.

Il Universal Design mira a creare spazi fruibili da tutte le persone, indipendentemente da età, abilità o condizioni fisiche, promuovendo inclusione e uguaglianza, eliminando la necessità di adattamenti successivi.

Il Wayfinding facilita l'orientamento dei visitatori tramite segnaletica, mappe e percorsi, migliorando la navigazione e l'accessibilità, superando barriere cognitive e sensoriali.

Questi principi sono allineati con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), che promuove accessibilità, inclusione e non discriminazione. La Convenzione considera la disabilità come il risultato delle barriere sociali e ambientali. Gli Stati firmatari si impegnano a garantire pari opportunità e la piena partecipazione alla vita sociale e culturale.

L'adozione di Universal Design e Wayfinding nel progetto museale non solo rispetta le normative internazionali, ma rappresenta un'opportunità per rafforzare il ruolo del museo come istituzione culturale inclusiva. Un design universale garantisce che gli spazi espositivi siano fruibili da tutti, indipendentemente dalle capacità fisiche, sensoriali o cognitive dei visitatori, migliorando l'esperienza complessiva. Il Wayfinding, attraverso segnaletica chiara, percorsi intuitivi e tecnologie assistive, facilita l'orientamento all'interno degli spazi museali, riducendo barriere e aumentando l'autonomia dei visitatori. In questo modo, il museo diventa non solo un luogo di conservazione e divulgazione del patrimonio culturale, ma anche un ambiente accogliente e democratico, in cui l'accesso alla conoscenza è garantito senza discriminazioni.

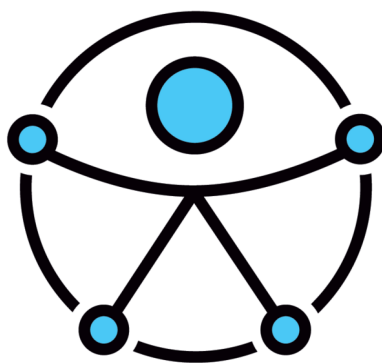


Figura 1. Logo Accessibilità ONU

1.2 Descrizione e dati generali del sito di intervento del P.E.B.A.

L'edificio oggetto dell'intervento, di proprietà del Comune di Alghero, è stato concesso in comodato d'uso gratuito alla Fondazione Alghero, che riveste il ruolo di Ente Attuatore del progetto, a partire dal 2017. Situato nel centro storico di Alghero, in Via Carlo Alberto, n°72, l'immobile è identificato presso l'ufficio del Territorio di Sassari al N.C.E.U. foglio 97, mapp. 309 sub. 1,2,4, ed è collocato in zona A secondo il vigente Piano Regolatore Generale. L'edificio è vincolato ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del D.Lgs. 42/2004 e della articolo 4, comma 16, del D.L. 70/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 106/2011 in quanto soggetto a interesse culturale dei beni, poiché è un'opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risale a oltre settanta anni di proprietà pubblica.



Figura 4. Inquadramento urbano



Figura 2. Vista da Piazza Ginnasio

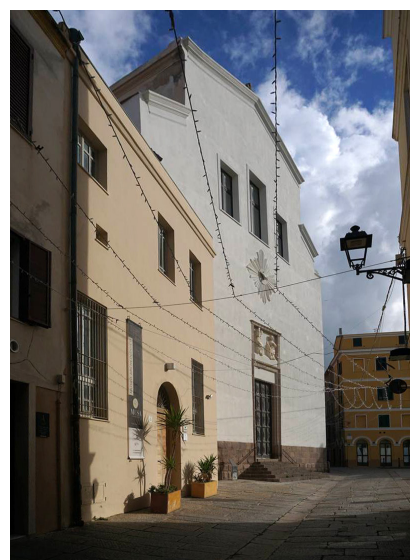


Figura 3. Vista da Via Carlo Alberto

Il MŪSA - Museo Archeologico di Alghero è ospitato in un edificio del XV-XVI secolo nel centro storico, vicino alla chiesa di San Michele e nel corso dei secoli ha subito diversi cambi di destinazione d'uso. Conosciuto come "Ex Carceretto" o "Les Presonetes," l'edificio ha avuto molteplici usi nel tempo: parte del convento gesuitico nel 1500, magazzino nel 1766, caserma nel 1787 e carcere dal 1840. Negli anni '60, è stato utilizzato come deposito di arsenico per la "guerra alle cavallette" e sede di una palestra sociale dove si allenava il pugile Tore Burruni. Dopo un progetto di restauro e rifunzionalizzazione, il MŪSA è stato inaugurato il 22 dicembre 2016.

Il museo custodisce reperti che testimoniano i primi insediamenti umani nel territorio, dal Neolitico fino al Medioevo. Questi reperti, frutto di scavi urbani e di esplorazioni nei dintorni della città, offrono una prospettiva unica sui luoghi ormai inaccessibili, ma ancora oggetto di studio per le loro rilevanze archeologiche e antropologiche. L'allestimento museale si sviluppa su tre livelli, con ricostruzioni ambientali suggestive e dettagliate, che guidano il visitatore in un percorso articolato in quattro sezioni tematiche, organizzate cronologicamente per raccontare l'evoluzione della città e della sua popolazione nel tempo:

Prima dell'Umanità

Piano terra. Percorso espositivo dedicato alla ricostruzione dei vertebrati estinti, vissuti tra 270 e 245 milioni di anni fa nei periodi Permiano e Triassico, a seguito della scoperta di importanti reperti paleontologici presso la Torre del Porticciolo ad Alghero. Il percorso, studiato per valorizzare il patrimonio paleontologico locale, si sviluppa attraverso tre sale tematiche che offrono un'esperienza informativa e immersiva. Nella prima sala vengono presentate riproduzioni dei fossili, accompagnate da dettagliate informazioni scientifiche che contestualizzano i ritrovamenti e ne illustrano il contributo alla comprensione della storia evolutiva. La seconda sala espone, invece, modelli a grandezza naturale di *Alierasaurus* e *Sfenacodonte*, consentendo ai visitatori di apprezzare in modo realistico le dimensioni e le caratteristiche morfologiche di questi antichi vertebrati. Infine, la terza sala si dedica alle ricostruzioni di *Largepeton* e *Macrocnemus*, evidenziando le strategie evolutive e adattative che hanno permesso a queste specie di prosperare in ambienti estremi.

Il Mare

Primo piano, sale 1-3. Le sale 1-3 del primo piano del Museo sono dedicate all'analisi del legame storico tra il territorio di Alghero e il Mediterraneo, evidenziando il ruolo centrale del mare nella sua storia. La sezione espone una vasta gamma di reperti che testimoniano l'importanza del mare per la città attraverso vari periodi storici. Il percorso espositivo copre un arco temporale che va dal 1700 a.C. al 730 a.C., partendo dal villaggio nuragico di Sant'Imbenia, che rappresenta un'importante testimonianza della civiltà nuragica. Si prosegue con il periodo tra il I a.C. e il I d.C., illustrato dal relitto romano del *Mariposa*. Successivamente, l'attenzione si sposta al XII e XIII secolo, con il relitto medievale di Capo Galera, simbolo del Medioevo. Infine, si esplorano i relitti postmedievali del *Mariposa* dei secoli XV e XVI, offrendo uno spunto di riflessione sul periodo post-medievale.

I Modi dell'Abitare

Primo piano, sale 4-8. Il percorso espositivo offre un viaggio attraverso la storia degli insediamenti e delle abitazioni nel territorio nel corso dei secoli. Si inizia con i primi gruppi

umani che abitavano le grotte marine nel Neolitico Antico, proseguendo con i villaggi neolitici e i complessi nuragici, fino ad arrivare alla sontuosa villa romana di Sant'Imbenia, situata nel Golfo di Porto Conte, che racconta la vita lussuosa dell'epoca romana. La sezione include anche reperti dalla città medievale di Alghero, offrendo uno spunto sulla quotidianità dei suoi abitanti. Un'attenzione particolare è riservata alla ricostruzione di una stanza della villa romana, che consente ai visitatori di immergersi nell'opulenza della civiltà romana.

Il Mondo del Sacro

Secondo piano, ambienti 9-16. Il percorso esplora il tema del sacro e della morte attraverso diverse epoche storiche, iniziando dalle necropoli neolitiche, che testimoniano le antiche pratiche funerarie. Si passa poi al culto nuragico, con il Pozzo Sacro di La Purissima e le stele punico-romane di Sant'Imbenia, che offrono uno spunto sulle credenze religiose di quel periodo. Il viaggio prosegue con il santuario romano di La Purissima, unico nel nord-ovest della Sardegna, e il cimitero romano di Monte Carru, che fornisce importanti informazioni sulle pratiche funerarie romane. La sezione si conclude con il cimitero medievale e postmedievale di San Michele, un ampio sito di sepoltura che custodisce tracce della storia sociale della città. Il percorso offre una visione intima e suggestiva dei luoghi di culto e sepoltura, permettendo ai visitatori di immergersi nella spiritualità e nelle tradizioni delle antiche comunità.

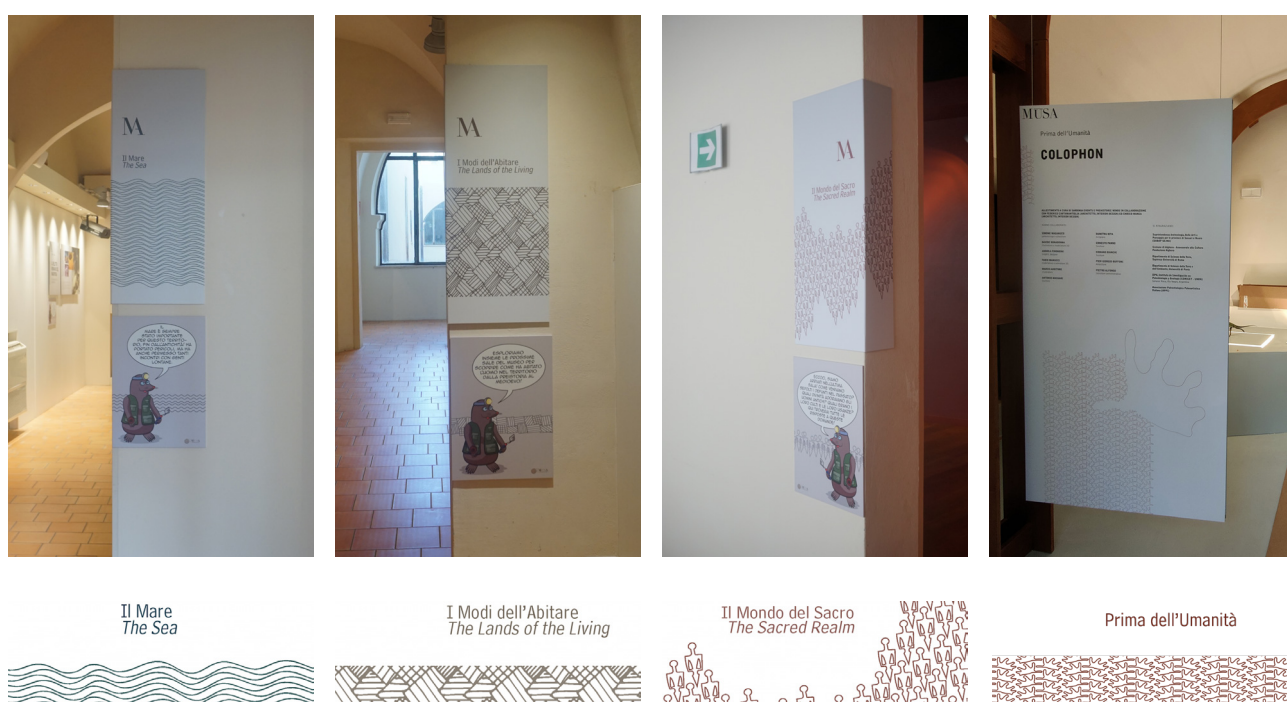


Figura 5. Pannelli segnaletici a parete delle mostre e relative identità grafiche

1.3 Riferimenti normativi principali

- **L. 41/1986** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)"
- **D.M. 236/1989** "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" - Ministro dei Lavori Pubblici
- **L. 104/1992** "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- **D.P.R. 503/1996** "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
- **D.P.R. 380/2001** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"
- **D.M. del 10/05/2001** "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- **L. 67/2006** "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni"
- **DM del 28/03/2008** "Le linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale" - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- **L. 18/2009** "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità"
- **D.M. n°167 del 06/07/2010** "Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3 della legge 3 marzo" - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- **D.P.R. del 12/10/2017** "Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità"
- **Circolare n°26 del 25 luglio 2018** "Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici" - Direzione Generale Musei (MiBACT ora MIC - DG Musei)
- **EN-UNI 17210/2021** "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito - Requisiti funzionali"
- **D.M. n.534 del 19/05/2022** "Piano strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche" - Direzione Generale Musei - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- **PNRR _ M5C2** Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"



1.4 Norme mirate per interventi in Luoghi della Cultura su edifici vincolati

Le normative per l'eliminazione delle barriere architettoniche non sempre trovano la corretta applicazione negli edifici "vincolati", come nel caso dell'edificio che ospita il MŪSA, poiché alcuni interventi possono compromettere le caratteristiche storico-artistiche del bene tutelato (come l'installazione di rampe o ascensori). Tuttavia, la normativa, pur consentendo che le autorità competenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali possano negare autorizzazioni per lavori che costituiscano un "serio pregiudizio" per il bene, sottolinea la necessità di risolvere il problema almeno con soluzioni temporanee (come interventi reversibili, fatti con materiali adeguati e rispettando i criteri di buon gusto e regola d'arte) o, in casi estremi, di esplicitare i motivi di mancata realizzazione delle opere.

Le principali normative di riferimento sono:

- **Legge 9 gennaio 1989, n. 13 art. 4 e art. 5 e Circolare Min. LL. PP. 22 giugno 1989, n. 1669, par. 3.8:** Se l'immobile è di interesse culturale, l'autorizzazione ai lavori può essere negata solo in caso di danno significativo al bene tutelato. Il diniego deve motivare la gravità del pregiudizio in relazione all'importanza dell'opera, considerare tutte le alternative proposte e rispondere nei termini stabiliti.
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. 24:** Per gli edifici pubblici e privati aperti al pubblico di interesse culturale, la mancata autorizzazione per interventi di accessibilità deve indicare alternative per garantire la tutela del bene, con possibilità di interventi reversibili o parziali per migliorare la fruibilità senza danneggiare il patrimonio.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 art. 82:** Per gli edifici pubblici e privati aperti al pubblico, la conformità alle norme di accessibilità può essere realizzata con opere provvisorie, come definito dall'art. 7 del D.P.R. 164/5610.
- Si considerano inoltre:
- **Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 art. 7.2:** Prevede la possibilità di proporre soluzioni alternative per tutelare il bene, con dichiarazione di conformità delle soluzioni proposte alle norme di accessibilità.
- **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche):** Invita a garantire un equilibrio tra accessibilità e tutela del patrimonio culturale, indicando che gli interventi per l'accessibilità debbano essere attentamente valutati e motivati dalle autorità competenti.
- **Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023):** I contratti per l'accessibilità in beni vincolati devono integrare e conciliare le esigenze di fruibilità e inclusione con il rigido rispetto delle prescrizioni finalizzate alla tutela del patrimonio storico e artistico. Ciò comporta l'inserimento di clausole tecniche e organizzative che definiscono le modalità di intervento, garantendo che le opere di adeguamento non compromettano l'integrità e il valore storico-artistico del bene.



1.5 Principi adottati nella redazione del Piano

Il Ministero della Cultura (MiC), nelle sue linee guida, sottolinea la necessità di conciliare la tutela del patrimonio storico e culturale con l'accessibilità e la sicurezza, garantendo al contempo la sostenibilità economica degli interventi. Per raggiungere questo equilibrio, nella stesura del P.E.B.A. è fondamentale tenere in considerazione alcuni concetti essenziali che rispondano adeguatamente ai bisogni delle persone con disabilità.

- **Persona con disabilità:** Secondo la "Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute" (ICF 2001) dell'OMS, la disabilità non è soltanto una limitazione individuale, ma il risultato dell'interazione tra la persona e il contesto fisico e sociale che la circonda. Questa visione sposta il focus dall'individuo alle barriere ambientali e sociali. La disabilità può presentarsi in vari momenti della vita e riguarda non solo patologie ma anche la risposta della società alle esigenze delle persone. Si distinguono disabilità transitorie e permanenti, irreversibili, progressive o regressive. Le disabilità si manifestano in forme diverse e con effetti variabili, influenzando aspetti fisici, sensoriali, intellettivi, neurologici e psichiatrici. È utile distinguere alcune categorie per capire meglio le esigenze specifiche:
- **Disabilità fisiche:** Riguardano la mobilità e la coordinazione motoria e possono essere temporanee o permanenti (es. paralisi, amputazioni, disturbi muscoloscheletrici).
- **Disabilità sensoriali:** Coinvolgono l'udito e la vista (es. sordità, cecità) e richiedono soluzioni che migliorino la percezione e la comunicazione.
- **Disabilità intellettive:** Riguardano limitazioni cognitive che possono influenzare l'apprendimento e la capacità di comprensione (es. sindrome di Down, autismo).
- **Disabilità neurologiche:** Derivano da condizioni che coinvolgono il sistema nervoso centrale (es. sclerosi multipla o Parkinson).
- **Disabilità psichiatriche:** Interessano il pensiero e l'umore (es. schizofrenia, disturbo bipolare).
- **Disabilità del linguaggio e della comunicazione:** Includono difficoltà nella comunicazione verbale o scritta (es. balbuzie, afasia).
- **Disabilità cognitive:** Comprendono difficoltà nel pensiero, apprendimento e memoria (es. dislessia, ADHD).
- **Ogni individuo è unico e potrebbe avere più tipi di disabilità che richiedono approcci specifici e integrati per favorire l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale.**
- **Accessibilità:** L'accessibilità è la qualità di ambienti, prodotti e servizi che consente l'uso da parte di tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità la definisce come la misura in cui un ambiente o un servizio sono utilizzabili autonomamente o con supporti assistivi. Accessibilità significa, quindi, garantire a tutti la possibilità di fruire degli spazi in modo autonomo e sicuro. In pratica, l'accessibilità va intesa in modo ampio, includendo aspetti come mobilità, orientamento, comprensibilità e usabilità. Elementi come rampe, ascensori accessibili, segnaletica chiara e testi alternativi per le persone con disabilità visiva sono solo alcuni esempi di soluzioni che promuovono la parità di accesso ai servizi.
- **Progettazione universale (Universal Design):** L'Universal Design mira a creare ambienti e prodotti fruibili dal più vasto numero possibile di persone senza necessità di adatta-

menti. I suoi principi includono:

- **Uso Equo:** il design deve essere utilizzabile da tutti senza discriminazioni.
- **Flessibilità d'Uso:** deve offrire opzioni per adattarsi a diverse preferenze e abilità.
- **Uso Intuitivo:** deve essere comprensibile senza istruzioni complesse.
- **Percettibilità delle Informazioni:** deve trasmettere informazioni accessibili tramite diversi canali sensoriali.
- **Tolleranza agli Errori:** deve ridurre il rischio di errori o incidenti.
- **Basso Sforzo Fisico:** deve richiedere un minimo sforzo per essere utilizzato.
- **Dimensioni e Spazio Adeguati:** deve offrire spazi e layout adatti a persone con abilità e caratteristiche fisiche diverse.
- **L'Universal Design è applicabile in vari ambiti, dalla progettazione architettonica, ai trasporti e alla tecnologia, e garantisce che gli spazi siano realmente inclusivi per tutti.**
- **Formazione e aggiornamento del personale:** Un ambiente accessibile richiede personale formato, capace di comprendere e rispondere ai bisogni delle persone con disabilità. La formazione deve includere:
- **Consapevolezza sulla disabilità:** per comprendere le varie tipologie di disabilità e le loro implicazioni.
- **Competenze di comunicazione:** per interagire efficacemente con persone con diverse abilità comunicative.
- **Adattamento delle pratiche di lavoro:** per rispondere alle esigenze individuali delle persone con disabilità.
- **Conoscenza delle tecnologie assistive:** per supportare l'uso di ausili come lettori di schermo e apparecchi acustici.
- **Sensibilizzazione culturale:** per fornire un servizio rispettoso e privo di pregiudizi.
- **La formazione è fondamentale per garantire un servizio inclusivo e sensibile alle esigenze specifiche.**
- **Monitoraggio:** Il monitoraggio è un processo di valutazione continua per misurare l'efficacia delle misure di accessibilità. Include:
- **Valutazione dell'adempimento normativo:** verifica del rispetto delle norme.
- **Raccolta di dati e indicatori:** per monitorare l'utilizzo e l'accessibilità dei servizi.
- **Valutazione dell'impatto:** analisi della soddisfazione e delle sfide incontrate dagli utenti.
- **Azioni correttive:** miglioramenti basati sui risultati del monitoraggio per garantire un accesso sempre più inclusivo.
- **Il monitoraggio consente di identificare le aree critiche e di adottare misure correttive per ottimizzare l'accessibilità e la qualità dei servizi.**
- **Coinvolgimento e consultazione:** Il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e delle organizzazioni che le rappresentano è essenziale per sviluppare soluzioni che rispondano realmente ai bisogni degli utenti. Questo processo partecipativo può includere:
- **Consultazioni pubbliche:** per raccogliere feedback e proposte attraverso incontri e sondaggi.
- **Gruppi di lavoro o comitati consultivi:** per discutere e pianificare gli interventi di accessibilità.

- **Partecipazione nei processi decisionali:** per assicurare che le persone con disabilità siano rappresentate nelle decisioni.
 - **Monitoraggio e valutazione:** per garantire che i beneficiari delle politiche di accessibilità possano segnalare problemi e suggerire miglioramenti.
- Coinvolgere le persone con disabilità non è solo un principio etico, ma è anche un modo per assicurare che le misure adottate siano efficaci e inclusive.**



1.6 Obiettivi del Piano

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del MŪSA ha come obiettivo primario rendere il percorso espositivo completamente accessibile a un pubblico ampio e diversificato, superando barriere fisiche, sensoriali e cognitive. Questo documento si propone di delineare una strategia organica e inclusiva per facilitare una fruizione autonoma del museo, sia per persone con disabilità sensoriali e cognitive, sia per altre categorie di visitatori, come bambini, anziani o chi non conosce la lingua italiana. La redazione del P.E.B.A. rappresenta un impegno concreto verso un museo più accessibile, che diventi un punto di riferimento inclusivo e partecipativo per la comunità locale e sovralocale.

Gli obiettivi prefissati si possono sintetizzare nel seguente elenco:

- **Redazione e attuazione del P.E.B.A**

Redigere il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e realizzare interventi strutturali per rimuovere le barriere esistenti, a beneficio della piena fruizione del museo.

- **Adeguamento agli standard di qualità ministeriali**

Adattare i percorsi e le offerte museali per raggiungere gli standard di qualità stabiliti dalle linee guida del Ministero della Cultura, mantenendo l'allineamento a criteri nazionali e internazionali.

- **Valorizzazione del ruolo sociale del museo**

Potenziare l'importanza del museo come spazio sociale e inclusivo, attraverso azioni mirate a rendere il museo accessibile e utile a tutti i cittadini.

- **Promozione di un museo inclusivo e al servizio di tutti**

Assicurare l'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva dell'intero percorso espositivo, affinché il museo possa essere fruito autonomamente, senza la necessità costante di personale di supporto.

- **Espansione del pubblico**

Ampliare la base di visitatori, incrementando le tipologie di utenza e il numero complessivo di accessi al museo, rendendo il museo accessibile e attraente per una gamma più vasta di persone.

- **Attrattività e visibilità del museo**

Aumentare l'attrattiva del museo presso media e sponsor, valorizzando l'impegno per un'accessibilità inclusiva e sostenibile.

- **Rimozione delle barriere sensoriali e cognitive**

Il percorso espositivo e l'offerta museale devono includere interventi mirati alla rimozione delle barriere che limitano la fruizione autonoma di tutte le categorie di visitatori, mediante strumenti e supporti adeguati.

- **Accessibilità per visitatori con disabilità visive e uditive**

Migliorare l'accessibilità sensoriale attraverso la creazione di un percorso che consenta visite autonome, dotato di segnaletica tattile-plantare e di sussidi multisensoriali permanenti, per supportare non vedenti e non udenti.

- **Creazione di contenuti audio e video accessibili**

Produrre contenuti multimediali (audio e video) specificamente pensati per visitatori non vedenti e non udenti, integrando l'esperienza di visita con mezzi di fruizione alterna-

tivi.

- **Inclusività nell'offerta didattica**

Sviluppare servizi educativi pensati per includere visitatori con disabilità cognitive, rendendoli accessibili anche a bambini, anziani e persone che stanno apprendendo l'italiano, per ampliare la fruibilità dell'esperienza museale.

- **Implementazione di un sito web accessibile**

integrare il sito web per garantire l'accessibilità digitale, consentendo una fruizione del museo anche a distanza, indipendentemente dalle abilità dei visitatori.

- **Materiali didattici per disabilità cognitive**

Preparare materiali educativi specifici per utenti con disabilità cognitive, favorendo un'inclusione totale nel contesto museale.

- **Collaborazione con enti locali e associazioni**

Rafforzare le collaborazioni con associazioni e istituzioni locali, promuovendo partnership per stabilire priorità e metodologie operative condivise nella realizzazione delle azioni previste.

- **Consolidamento della rete territoriale**

Coinvolgere stakeholders, scuole e associazioni per la rimozione delle barriere e la promozione di un museo realmente inclusivo.

Questi obiettivi rappresentano un percorso verso un museo accessibile e inclusivo, che non solo soddisfi i requisiti normativi, ma diventi un modello di integrazione culturale e sociale, promuovendo l'accessibilità come valore fondamentale.

1.7 Metodologia e progetto di partecipazione

Il progetto è stato sviluppato avviando un processo partecipativo in concerto con i principali stakeholders per mappare:

- il loro possibile contributo al progetto;
- le loro aspettative e necessità;
- le azioni specifiche per formalizzare il loro coinvolgimento.

Il primo approccio è quello relativo al coinvolgimento delle associazioni a supporto di persone con disabilità e degli operatori del museo. Sono stati effettuati incontri preliminari tra i responsabili del progetto e le associazioni del territorio che rappresentano persone con disabilità, tra cui:

- Cooperativa "CRA" _centro residenziale anziani
- Associazione "Volontari Pensiero felice" _ supporto persone con disabilità e le loro famiglie
- Associazione "Laboratorio delle strategie" _ disabilità intellettive
- Associazione "Il mio amico speciale" _ autismo
- Associazione "Il Labirinto" _ associazione per la tutela della salute mentale
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - sezione provincia di Sassari

Questi incontri hanno permesso di definire priorità, metodologie applicabili e azioni da intraprendere.

Il progetto è stato inserito nei protocolli di collaborazione, attivando nuovi protocolli per la progettazione degli interventi necessari. È stata inoltre condotta un'analisi SWOT per orientare la strategia di collaborazione.

Si è deciso di intervenire su tre fronti principali:

- migliorare le condizioni di accessibilità sensoriale, implementando la possibilità di visite autonome per persone con disabilità fisiche e cognitive;
- attivare servizi didattici inclusivi, fruibili anche da visitatori con varie disabilità, bambini, anziani e persone che apprendono l'italiano;
- aumentare l'attrattività e la visibilità del museo verso media e sponsor.

Questo approccio mira a incrementare il ruolo sociale del museo, promuovendo inclusività e collaborazioni con associazioni del territorio per la progettazione partecipativa, la definizione delle attività e la loro sperimentazione e promozione. Questa è un'opportunità per rafforzare il ruolo sociale del museo in una prospettiva inclusiva, instaurando collaborazioni con le associazioni locali per progettare percorsi partecipativi, definire attività da svolgere e promuovere la loro sperimentazione.



Figura 6. Visita



Figura 7. Visita con l'Associazione Pensiero Felice

1.8 Analisi dello stato di fatto e checklist da Progetto A.D. Arte

La raccolta delle informazioni sul grado di accessibilità e inclusività del MŪSA è stata condotta tramite diversi metodi:

- Rilievo in loco, eseguito dal sottoscritto architetto Stefano Govoni, i suoi collaboratori e i referenti della Fondazione Alghero, che hanno analizzato direttamente gli spazi e le strutture del museo;
- Analisi di esperienze precedenti, attraverso la lettura critica dei risultati di questionari ed esperienze condotte dagli operatori del museo e dalle associazioni locali che si occupano di disabilità e accessibilità;
- Incontri di partecipazione, che hanno coinvolto stakeholders e un gruppo di lavoro interno alla Fondazione Alghero creato appositamente per seguire il processo di valutazione delle criticità;
- Analisi dei feedback dei visitatori, per ottenere un riscontro diretto sull'esperienza di accessibilità vissuta dal pubblico del museo.

Questi strumenti di indagine hanno permesso di ottenere una valutazione dettagliata e partecipata dell'accessibilità del MŪSA, tenendo conto sia della prospettiva professionale che delle esperienze degli utenti.

La ricognizione dello stato attuale è finalizzata a elaborare un'analisi delle criticità, utile a definire il livello di accessibilità presente al momento della rilevazione nel museo. Questa analisi è stata condotta attraverso sopralluoghi sul campo, utilizzando schede di rilevazione organizzate per aree di criticità generali, progettate per permettere una valutazione sistematica e dettagliata dell'accessibilità. Le schede di rilevazione sono state strutturate seguendo un approccio epistemologico-analitico, in linea con l'Allegato 4, "CHECKLIST da Progetto A.D. Arte" della Circolare 26 del 25-07-2018 redatta dalla Direzione Generale dei Musei del Ministero della Cultura dal titolo "Un piano strategico per l'accessibilità nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici (P.E.B.A.)", redatto a supporto delle Linee guida per il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) per musei e siti archeologici".

Questo approccio riconosce che l'accessibilità museale richiede un'analisi che vada oltre gli aspetti strutturali dell'edificio, considerando anche l'interazione funzionale tra elementi fisici e immateriali, essenziale per garantire la fruibilità universale del museo.

■ INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	Sì
La modalità di prenotazione	La prenotazione non è obbligatoria ma è consigliata. Coloro che hanno effettuato la prenotazione possono ritirare i biglietti presso l'apposita biglietteria per prenotati.
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità	Sì
La struttura è sede di allestimenti temporanei	NO
La struttura è sede distaccata	NO
Fascia oraria consigliata per la visita	Le fasce orarie meno affollate sono solitamente 9-10 e 16-17.
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	Sì
Parti/sale visitabili	Tutte

■ MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	NO
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	NO
È possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	Sì

■ ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	Sì
La struttura ha un solo ingresso	NO
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	NO
La struttura ha un ingresso secondario	Sì
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	Sì
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	Sì
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8 % o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	Sì
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale è individuato	L'ingresso principale è situato in via Carlo Alberto n° 72 Attualmente per poter accedere al museo, si deve salire un gradino avente un'alzata tra i 19 e i 23 cm rispetto al pavimento stradale/pedonale. Il portale è costituito da un infisso in legno a 3 ante e abitualmente ne viene aperta solamente una, garantendo una luce di passaggio di 55cm. Superato il portale, si giunge subito a una bussola in legno e vetro con anta ad apertura verso l'esterno, in prossimità delle scale che conducono ai piani interessati dagli allestimenti.

■ SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	Sì
--	----

■ LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	Sì
Collegamenti fra i diversi livelli	I vari piani sono collegati da 2 blocchi scala. Il collegamento tra il piano terra e il piano primo è garantito inoltre da un montascale, di dimensioni contenute. Per poter garantire il movimento in salita o discesa è necessario tenere premuto l'apposito tasto. Tra il primo e secondo piano è presente un montascale utilizzabile solamente per chi ha una propria sedia su ruote, ma che attualmente non funziona.
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	NO
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	Sì

■ PERCORSI

Descrizione	Attualmente il percorso museale presenta diverse criticità in termini di accessibilità. Le rampe installate non rispettano sempre i requisiti normativi di pendenza e dimensioni, e la presenza di gradini interrompe la continuità dell'accesso. Mancano segnaletica in Braille e schermi per i video in Lingua dei Segni (LIS), disponibili solo online. Alcune sale sono in penombra, limitando la visibilità, mentre spazi angusti e corridoi lunghi e vuoti penalizzano ulteriormente la fruibilità del percorso.
-------------	--

■ SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	Il sistema di allarme è acustico.
Le vie d'esodo conducono a:	Spazio calmo o uscita dalla struttura al piano terra verso la via Carlo Alberto e verso il patio interno. Non è presente una scala di emergenza.
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	NO

■ LA STRUTTURA EROGA SERVIZI E ATTIVITÀ

Visite guidate	SÌ
Visite guidate in Lingua Italiana, Inglese e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	NO
Visite guidate con linguaggio facilitato	NO
Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione	NO
Visite guidate con esperienze olfattive	NO
Tour tattili	NO
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	NO
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	SÌ

■ LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	NO
Guide cartacee in caratteri ingranditi	NO
Guide cartacee con testo facilitato	NO
Dispositivi per audio-tour	NO
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	NO
I dispositivi per audio-tour sono disponibili	NO
Disponibilità audioguide	Non sono presenti audio-guide
Guide multimediali	SÌ
Prospettive parlanti	NO
Schede di sala	SÌ
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	NO
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	NO
Sono presenti mappe	SÌ
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	SÌ
Altro	Non è permesso di toccare i plastici esistenti

■ LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote	NO
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote	Non sono presenti
Sono presenti golf car / elettro scooter	NO
Dove è possibile reperire le golf car / elettro scooter	Non sono presenti
Sono presenti percorsi tattili plantari	NO

■ LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	NO
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	NO
È presente il mediatore culturale	SÌ

■ LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	NO
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	NO
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	NO

1.9 Questionari e interlocuzione con gli stakeholders

Nelle fasi iniziali di redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, il progettista, insieme ai responsabili della Fondazione Alghero, ha avviato un processo di confronto diretto con gli stakeholders coinvolti. Questo dialogo è cruciale perché il Piano sia condiviso e partecipato dalla comunità e dai cittadini, coinvolgendo attivamente i rappresentanti dei portatori di interesse nelle fasi chiave del processo, quali:

- **Rilevazione delle esigenze e dei bisogni;**
- **Identificazione delle criticità;**
- **Redazione del Piano;**
- **Verifica;**
- **Monitoraggio**

L'approccio progettuale multidisciplinare, in concerto con gli stakeholders, è stato essenziale non solo per rispondere meglio alle necessità del territorio, ma anche per creare una rete tra istituzioni, progettisti, associazioni e cittadini. Lo sviluppo di strategie di ascolto e confronto ha reso il processo più partecipato e rispondente alle esigenze del pubblico, assicurando che la dimensione dell'accessibilità fosse tenuta in considerazione in ogni fase del Piano.

- **Fase di Individuazione delle Esigenze e dei Bisogni**

La fase di "individuazione delle esigenze e dei bisogni" ha avuto inizio il 08/01/2025, data in cui è stata avviata concretamente la redazione del Piano dopo l'affidamento di incarico. Il responsabile della progettazione ha organizzato, insieme alla Fondazione Alghero, una serie di incontri con gli stakeholder locali presso la Sala Conferenze dell'Ente, in cui ogni portatore di interesse ha esposto le proprie necessità di accessibilità, per includerle nella redazione del Piano.

Il 29/04/2025, le richieste presentate nel primo incontro sono state verificate durante sopralluoghi congiunti del responsabile della progettazione e degli stakeholder, dando così il via alla fase di "identificazione delle criticità". In questa fase, le problematiche sono state rilevate direttamente in loco e registrate attraverso il questionario denominato "Inclusione e partecipazione _ Il P.E.B.A. del MŪSA", progettato per identificare le barriere esistenti e le opportunità di miglioramento, valutando anche l'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva del Museo.

- **Composizione degli Intervistati e Risultati del Questionario**

Il questionario ha coinvolto varie categorie di partecipanti, inclusi genitori, persone con disabilità, familiari e associazioni locali e della provincia di Sassari. La maggior parte degli intervistati (65%) non frequenta abitualmente i musei, un dato che può essere parzialmente spiegato dall'accessibilità limitata dei luoghi di interesse culturale.

Il 90 % ha valutato positivamente le informazioni relative ai servizi museali reperibili online, con il 75% che giudica buona l'accessibilità del sito web, anche se alcuni servizi sono ancora insufficienti (linguaggio LIS, ecc). Sono emerse criticità anche rispetto alla disponibilità di parcheggi e all'assenza di protezioni dagli agenti atmosferici sia all'ingresso che nel patio interno.

- **Barriere Fisiche, Sensoriali e Cognitive**

Gli intervistati hanno rilevato problematiche legate alla mancanza di linearità nel percorso museale, alla ristrettezza di alcuni spazi e alla gestione dei flussi di visitatori, fattori che possono costituire ostacoli per persone con disabilità motorie.

Per quanto riguarda le disabilità sensoriali, i partecipanti hanno evidenziato la carenza di mappe tattili e percorsi tattilo-plantari, oltre alla mancanza di pannelli audio-descrittivi e testi in Braille. Sono assenti anche contrasti cromatici adeguati nei percorsi e zone con scarsa illuminazione.

Rispetto alle disabilità cognitive, le risposte hanno segnalato difficoltà di comprensione dei pannelli informativi e la necessità di una spiegazione più semplice e chiara dei contenuti museali e posizionata in punti più accessibili da chiunque.

- **Risposte alle Barriere Architettoniche**

Dagli incontri effettuati, si evince come gli intervistati percepiscano le barriere architettoniche, con particolare attenzione alle disabilità sensoriali. La mancanza di segnaletica, mappe e riproduzioni tattili, l'assenza di percorsi accessibili e i dislivelli sono tra le principali problematiche riscontrate, limitando la fruizione del Museo per persone con disabilità.

- **Criticità Relazionali e Accessibilità dei Percorsi**

Le problematiche relazionali principali riguardano la mancanza di formazione del personale sulle esigenze specifiche dei visitatori con disabilità e la carenza di supporto nella fruizione del percorso museale. Per quanto riguarda l'accessibilità del percorso, il 100% degli intervistati suggerisce miglioramenti per rendere l'itinerario più agevole e autonomo, mentre il 100% richiede una maggiore disponibilità di sussidi sensoriali, come targhe e pannelli in Braille o video in LIS per garantire una migliore comprensione dei contenuti ma anche supporti tattili stampati in 3D, supporti acustici, audioguide multilingue, mappe sensoriali, tour personalizzati, spazi dedicati all'accoglienza e all'introduzione delle mostre, sale calme e sicure dotate di tavoli, sedie e cucini morbidi, musiche rilassanti in sottofondo, supporti interattivi in CAA, mappe stampate come supporto alla visita autonoma, realizzazione di laboratori didattici inclusivi.

- **Suggerimenti per Migliorare il Piano**

Il sondaggio, somministrato alle varie associazioni: **"il mio amico speciale"**, **"laboratorio delle strategie"**, **"pensiero felice"**, ed i progetti **"Alghero sogno in segni"**, **"immaginando il passato"**, **"ti mostro il mio mondo"**, ha confermato le osservazioni tecniche del progettista e, grazie a un'area dedicata alle proposte di intervento, è stato possibile raccogliere suggerimenti specifici degli intervistati, che sono stati integrati nel Piano.

In collaborazione con la Fondazione Alghero e gli operatori del Museo, sarà possibile somministrare periodicamente il sondaggio ai visitatori, creando report periodici per monitorare lo stato dell'accessibilità. Di seguito il fac-simile del questionario proposto.

CITTÀ DI **ALGHERO**MINISTERO
DELLA
CULTURAFinanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

QUESTIONARIO PARTECIPATIVO - UN MUSEO PER TUTTI -

Il **MUSA** di Alghero sta progettando un futuro più inclusivo con il nuovo Piano per l'Eliminazione delle **Barriere Architettoniche** (P.E.B.A.), un'iniziativa che punta a rendere gli spazi museali accessibili e accoglienti per ogni visitatore. Per costruire un piano realmente efficace, il museo ha lanciato un questionario partecipativo, invitando enti, associazioni e cittadini a condividere idee, segnalare criticità e proporre soluzioni. Questo approccio collaborativo, in chiave di progettazione partecipata, mira a trasformare il P.E.B.A. in uno strumento concreto e condiviso, che rifletta le necessità e i desideri della comunità.

Il progetto non si limita a eliminare barriere fisiche, ma abbraccia anche aspetti sensoriali, cognitivi e culturali, con l'obiettivo di creare un ambiente inclusivo e fruibile da:

- Anziani,
- Bambini e famiglie,
- Persone con disabilità temporanee o permanenti,
- Associazioni di categoria,
- L'intera comunità.

MUSA



UN MUSEO APERTO A TUTTI, PERCHÉ L'ACCESSIBILITÀ È CULTURA

Figura 8. Copertina del questionario

Questionario sull'accessibilità del MŪSA - Museo Archeologico di Alghero

Sezione 1: Informazioni generali

1) Qual è la tua area geografica di provenienza?

- ☐ Alghero
- ☐ Altro Comune in Provincia di Sassari
- ☐ Provincia di Nuoro
- ☐ Provincia di Oristano
- ☐ Provincia di Cagliari
- ☐ Altra regione Italiana
- ☐ Stato estero (specificare): _____

2) In quale ruolo stai compilando questo questionario?

- ☐ Genitore di bambini 0-5 anni
- ☐ Genitore di bambini 6-10 anni
- ☐ Persona over 65
- ☐ Rappresentante di un'associazione, fondazione o ente simile
- ☐ Cittadino interessato
- ☐ Persona con disabilità (specificare): _____
- ☐ Familiare di persona con disabilità (specificare): _____
- ☐ Altro (specificare): _____

3) Quali ausili o facilitatori utilizzi per i tuoi spostamenti quotidiani?

- ☐ Nessuno
- ☐ Sedia a rotelle manuale (autonomamente)
- ☐ Sedia a rotelle spinta da un'altra persona
- ☐ Sedia a rotelle motorizzata
- ☐ Carrozzina/passeggino per bambini
- ☐ Tripode
- ☐ Bastone da passeggio
- ☐ Bastone bianco (per non vedenti)
- ☐ Cane guida o cane addestrato
- ☐ Supporto di un accompagnatore
- ☐ Servizio fornito da un'associazione o cooperativa sociale

4) Quanto frequentemente visiti musei o attrazioni culturali?

- ☐ Più volte al mese
- ☐ Circa una volta al mese
- ☐ Almeno 6 volte l'anno
- ☐ Almeno una volta l'anno
- ☐ Raramente
- ☐ Mai

Figura 9. Pagina 1 del questionario

Questionario sull'accessibilità del MŪSA - Museo Archeologico di Alghero

Sezione 2: Accessibilità e fruibilità del MŪSA

5) Come valuti l'accessibilità complessiva dei percorsi esterni al museo (parcheggi, marciapiedi, rampe, segnaletica)?

- ☐ Inadeguata
- ☐ Sufficiente
- ☐ Buona

6) Hai incontrato barriere fisiche durante la visita? (es. gradini, dislivelli, spazi stretti)

- ☐ No
- ☐ Sì (specifica quali):

7) Hai riscontrato barriere sensoriali? (es. segnaletica non leggibile, assenza di supporti tattili o acustici)

- ☐ No
- ☐ Sì (specifica quali):

8) Hai incontrato barriere cognitive? (es. difficoltà a orientarti, mancanza di informazioni chiare)

- ☐ No
- ☐ Sì (specifica quali):

Sezione 3: Informazioni e servizi

9) Quali canali utilizzi per informarti sull'accessibilità dei musei?

- ☐ Sito web
- ☐ Social media
- ☐ Uffici turistici locali
- ☐ Passaparola
- ☐ Telefono o email
- ☐ Altro (specifica): _____

Figura 10. Pagina 2 del questionario

Questionario sull'accessibilità del MŪSA - Museo Archeologico di Alghero

10) Come valuti le informazioni sull'accessibilità presenti sul sito web del MŪSA?

- ☐ Insufficienti
- ☐ Sufficiente
- ☐ Buone
- ☐ Non ho visitato il sito web

11) Ritieni adeguati i servizi per disabilità sensoriali offerti (mappe tattili, dispositivi acustici, braille, ecc.)?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ Parzialmente

Sezione 4: Esperienza di visita

12) Gli spazi interni del museo sono strutturati in modo da consentire una visita autonoma e sicura?

- ☐ Sì
- ☐ No (specifica le criticità):

13) Il personale del museo è stato disponibile e preparato nell'offrire supporto?

- ☐ Sì
- ☐ No (specifica le difficoltà):

Sezione 5: Emergenza e sicurezza

14) Ritieni che il museo sia accessibile in situazioni di emergenza? (es. percorsi di evacuazione chiari e sicuri)

- ☐ Sì
- ☐ No (specifica le criticità):

Figura 11. Pagina 3 del questionario

Questionario sull'accessibilità del MŪSA - Museo Archeologico di Alghero

Sezione 6: Suggerimenti finali

15) Quali miglioramenti vorresti vedere per rendere l'esperienza più inclusiva per migliorare l'accessibilità del MŪSA? Hai proposte o segnalazioni specifiche?

Grazie per il tuo contributo!

Ogni risposta ci avvicina a un museo più inclusivo per tutti.

Consenso Privacy - Si informa che, ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali), i dati forniti saranno trattati dalla Fondazione Alghero esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Il titolare del trattamento è la Fondazione Alghero con sede in Alghero, Largo Lo Quarter, 07041 Alghero (SS).

☐ Acconsento

Figura 12. Pagina 4 del questionario



2 Interventi progettuali



2. 1 Accessibilità dall'esterno

2. 1. a Sito Web

Linee guida

Il Museo Archeologico di Alghero, noto con l'acronimo MŪSA, ha sviluppato un sito web accessibile, conforme agli standard nazionali e internazionali, per garantire inclusività e facilità d'uso anche a persone con esigenze specifiche. L'obiettivo è rendere i contenuti culturali e interattivi disponibili a un ampio pubblico, promuovendo la conoscenza del patrimonio archeologico.

Il sito, disponibile in italiano e inglese, utilizza un font leggibile e colori a contrasto – nero, grigio e blu su sfondo bianco – per migliorare la leggibilità. L'infografica color tortora è intuitiva e pensata per utenti con difficoltà comunicative o cognitive, semplificando l'accesso alle informazioni.

In linea con il primo punto dell'allegato 1 delle linee guida ministeriali "Un piano strategico per l'accessibilità nei musei", il sito del MŪSA contribuisce alla creazione di un ambiente culturale accessibile, coerente con i principi di inclusione stabiliti dal ministero. Sviluppato secondo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), il portale garantisce una struttura intuitiva e responsiva, che si adatta automaticamente ai vari dispositivi, migliorando l'usabilità.

I testi sono redatti con criteri di semplicità e chiarezza, mentre le tecniche di SEO (Search Engine Optimization) assicurano una facile reperibilità del sito. La homepage è progettata per facilitare l'orientamento e la ricerca dei contenuti.

Il museo offre un servizio di supporto per richieste di informazioni e assistenza. Una sezione dedicata all'accessibilità fornisce dettagli su orari, tariffe, indicazioni per raggiungere la sede e percorsi per persone con mobilità ridotta. Sono disponibili tour virtuali, una guida video in LIS e contenuti in linguaggio semplificato. Mancano al momento materiali audio scaricabili, come podcast o brochure stampabili, ma gli aggiornamenti sono costanti e si prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio per migliorare ulteriormente l'esperienza online.

Obiettivi

Realizzare uno spazio culturale digitale accessibile significa costruire un sito che rispetti le leggi e gli standard nazionali e internazionali, permettendo anche alle persone con esigenze specifiche di fruire dei contenuti. Questo approccio garantisce che tutti gli utenti, indipendentemente dalle loro capacità, possano accedere facilmente alle informazioni e alle risorse culturali. Creare un ambiente digitale inclusivo non solo risponde alle normative vigenti, ma favorisce una partecipazione attiva e condivisa alla conoscenza e all'esperienza culturale per un pubblico ampio e diversificato.

Azioni | Progetti

Il sito web per acquistare online Il biglietto per il Museo rimanda, poco intuitivamente, al portale "Alghero Experience" tramite un doppio passaggio tra due pagine web e anche qui, il sistema per acquistare il biglietto risulta poco pratico, soprattutto da mobile.

Priorità interventi

MEDIA.

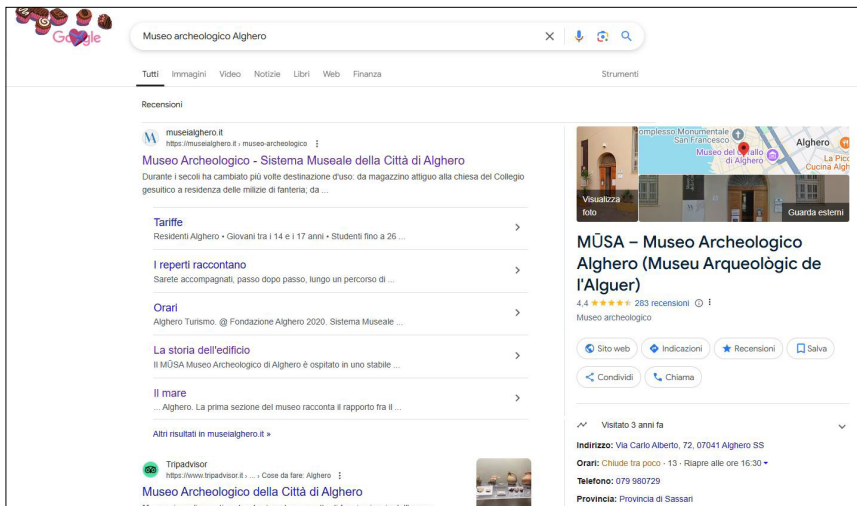


Figura 15. Risultati della ricerca “Museo archeologico Alghero” su Google

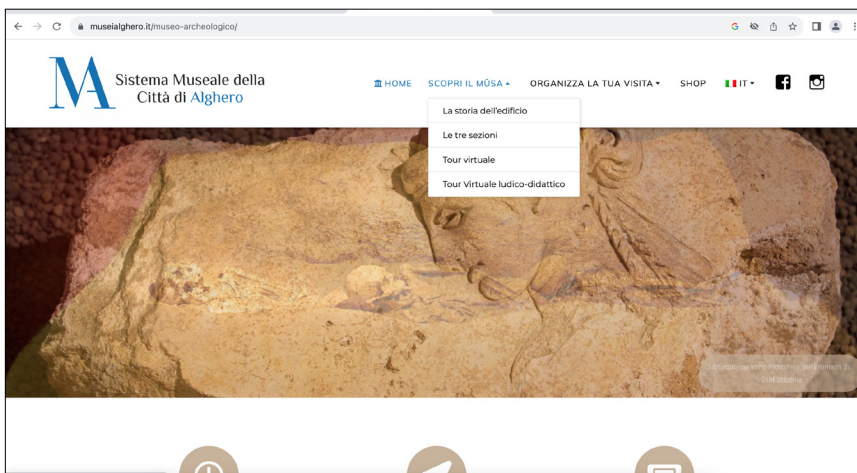


Figura 13. Homepage del sito museialghero.it/museo-archeologico



Figura 14. Menù del sito

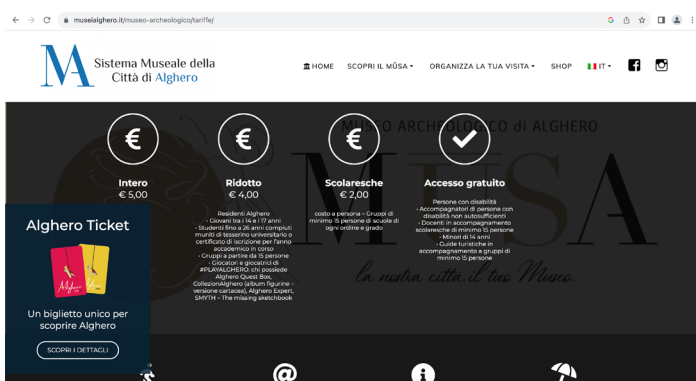


Figura 16. Pagina “Tariffe” del sito MUSA

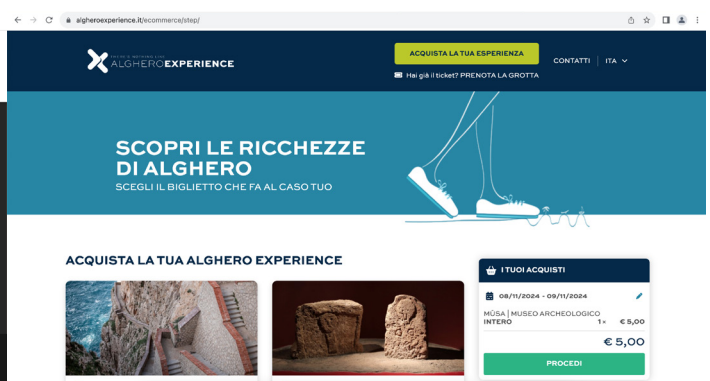


Figura 17. Pagina del sito Alghero Experience

2. 1. b Contatti

Linee guida

All'interno del sito web, cliccando nell'icona apposita: "contatti", si viene indirizzati ad una pagina dedicata alla richiesta di informazioni. Il contatto può avvenire in due modi: indiretto o diretto.

Tramite i motori di ricerca vengono riportati anche: numero di telefono (operativo negli orari di apertura del museo) e la localizzazione geografica per il contatto diretto che può avvenire:

- Sul posto, negli orari di apertura del museo e della biglietteria.
- Le prenotazioni alle visite potranno essere eseguite sia in modo indiretto, tramite il sito web; o in modo diretto in biglietteria.

Il contatto Indiretto può avvenire:

- Attraverso il sito web compilando un Form inserendo i propri dati e una domanda libera.
- Attraverso le pagine social Facebook e Instagram.

Obiettivi

Per garantire un accesso equo alle informazioni, il museo deve offrire diverse modalità di contatto, dirette e indirette, permettendo ai visitatori di ricevere supporto in base alle proprie esigenze. Deve essere possibile contattare il museo tramite telefono, email e form online per richieste di informazioni generali o specifiche. Inoltre, per migliorare l'accessibilità, il sito web deve fornire una sezione dedicata con dettagli su orari, tariffe e percorsi accessibili, oltre a una guida in LIS per persone sorde. L'implementazione di strumenti digitali e di assistenza personalizzata mirerà a garantire un servizio inclusivo e facilmente fruibile da tutti i visitatori.

Azioni | Progetti

Per garantire un accesso semplice e inclusivo alle informazioni, il museo implementerà diversi canali di contatto, come telefono, email e form online, assicurando risposte tempestive e dettagliate. Sarà creata una sezione dedicata sul sito web con informazioni chiare su accessibilità, orari, tariffe e percorsi inclusivi, così da offrire agli utenti una fonte sempre aggiornata.

Per migliorare l'accessibilità, verranno integrati strumenti di assistenza come una chat online e un servizio di videochiamata in LIS, permettendo anche alle persone sorde di comunicare facilmente con il museo. Inoltre, il personale sarà formato per rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze, fornendo assistenza mirata e competente.

Infine, sarà attivato un sistema di monitoraggio per raccogliere feedback dagli utenti, così da ottimizzare continuamente i servizi di contatto e migliorare l'esperienza complessiva dei visitatori.

Priorità interventi

BASSA

← → ↻ museialghero.it/contatti

M Sistema Museale della Città di Alghero

HOME MUSEI PARCO ARCHEOLOGICO PATRIMONIO URBANO INFO TICKET CONTATTI

IT

Generalità *

Nome Cognome

Email *

Tipo di richiesta

Informazioni generali

Seleziona il sito d'interesse *

☐ Tutti i musei

☒ Museo Archeologico

☐ Museo del Corallo

☐ Nuraghe Palmavera

☐ Necropoli di Anghelu Ruju

☐ Necropoli di Santu Pedru

☐ Teatro Civico

☐ Lo Quarter

Figura 18. Modulo di richiesta di contatto sul sito

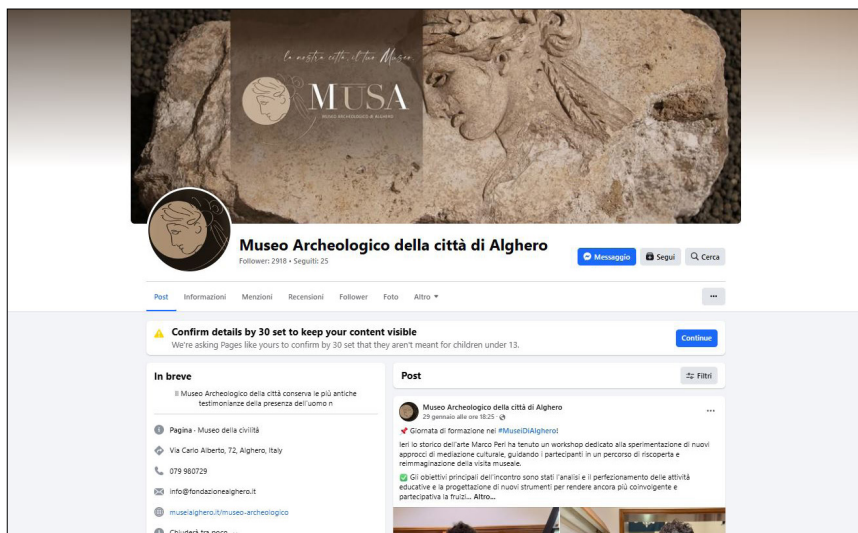


Figura 19. Pagina Facebook

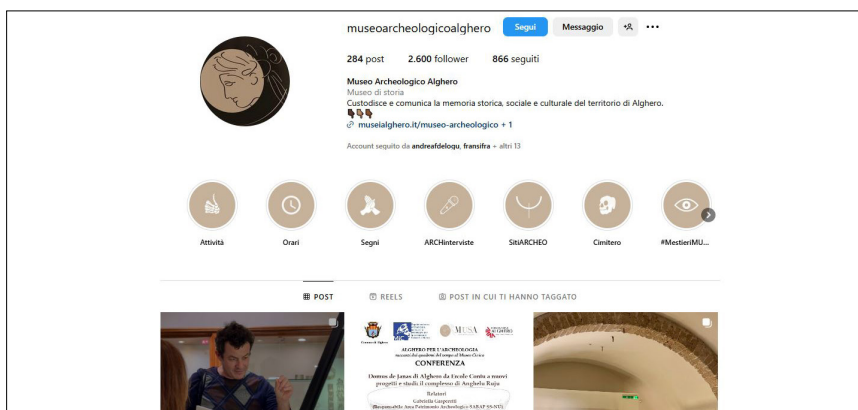


Figura 20. Profilo Instagram

2. 1. c Raggiungibilità

Linee guida

Il MŪSA è localizzato all'interno del centro Storico di Alghero. La posizione risulta strategica ed è facilmente raggiungibile tramite mezzi pubblici negli orari stabiliti o tramite mezzi privati negli orari di accesso regolati dalla zona ZTL; infine a piedi in qualsiasi orario di apertura al pubblico. I parcheggi, sia liberi che a pagamento, si trovano poco distanti dagli accessi principali e sono facilmente individuabili.

Verrà prevista, con il coinvolgimento dell'amministrazione locale, una segnaletica all'interno della città che indichi la presenza del museo ed eventuali percorsi per raggiungerlo. L'accesso al museo è consentito tramite due ingressi: uno principale sulla via Carlo Alberto n°72, e uno secondario attraverso la corte denominata Lo Quarter raggiungibile da Largo San Francesco. I percorsi dell'accesso secondario avranno una larghezza >90cm ed una pendenza <8% e saranno privi di ostacoli.

I parcheggi riservati alle auto con contrassegno per le persone con disabilità sono previsti all'interno della corte denominata Lo Quarter.

L'accesso secondario, provvisto di specifici ausili per le persone aventi mobilità ridotta, sarà riconoscibile, illuminato e ben tenuto. Con il coinvolgimento dell'amministrazione locale sarà prevista una segnaletica dedicata che renda riconoscibile l'individuazione del museo.

Inoltre saranno presi accordi per incrementare l'accessibilità al sito mediante zone di sosta per i taxi, car e bike sharing, rastrelliere per le biciclette ecc.

Obiettivi

Assicurare una visibilità e raggiungibilità adeguata anche con il coinvolgimento delle autorità e organizzazioni competenti.

Azioni | Progetti

Per migliorare la capacità di orientamento occorrerà: prevedere una segnaletica all'interno della città che indichi la presenza del museo, rendere più riconoscibile l'accesso principale e secondario, ripristinare i posti auto riservati ai disabili nella piazza denominata Lo Quarter.

Priorità interventi

ALTA

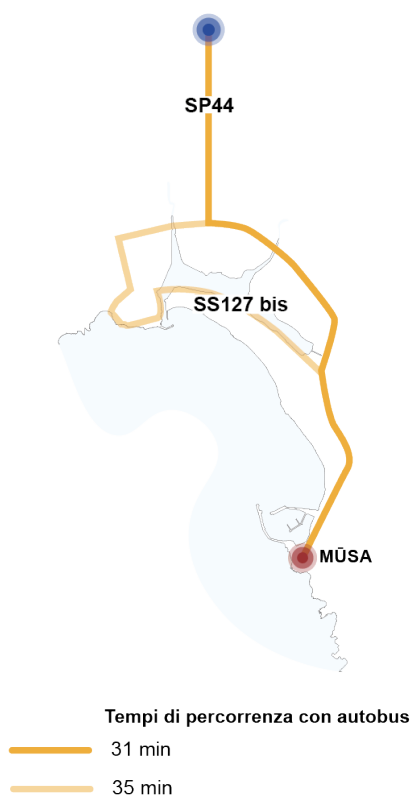


Figura 21. Percorrenza in autobus



Figura 22. Percorrenza in auto

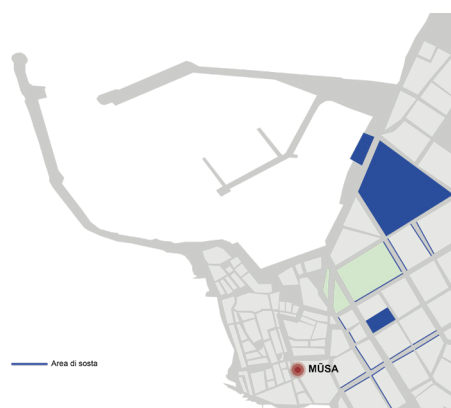


Figura 23. Parcheggi

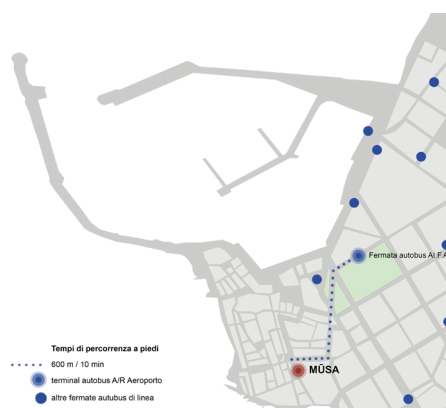


Figura 24. Fermate autobus

2. 1. d Accesso

Linee guida

Come descritto in precedenza, il museo è situato all'interno di un edificio storico; L'accesso può avvenire tramite l'ingresso principale in via Carlo Alberto n°72 e un ingresso secondario ubicato all'interno della corte denominata Lo Quarter. L'ingresso principale è riconoscibile perché contraddistinto da un' insegna verticale riportante il nome ed il logo del M Ū SA e da un portone in legno dove vengono affissi gli orari di apertura e chiusura ed altre informazioni utili al servizio di accessibilità. L'ingresso secondario, attualmente percepito come ingresso di servizio, non è visibile dalla strada principale e non è segnalato. Questo verrà arricchito da un punto di vista architettonico rendendolo riconoscibile, accogliente e confortevole. Verrà assicurato nelle aree adiacenti all'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote e passeggini.

Sarà prevista un'area d'attesa per ovviare al problema delle code e per la protezione da disagi ambientali come pioggia, sole ecc. Sarà valutata la possibilità di inserire all'ingresso del museo un percorso tattile e dei dispositivi sonori per facilitare l'individuazione dell'ingresso alle persone con disabilità visiva.

Obiettivi

L'obiettivo principale è garantire un accesso universale al museo, creando un ambiente accogliente e facilmente fruibile per tutti i visitatori, indipendentemente dalle loro capacità fisiche. Per raggiungere questo obiettivo, sarà necessario intervenire sull'ingresso, rendendolo riconoscibile e accessibile.

Azioni | Progetti

La progettazione prevede quindi la realizzazione di un nuovo ingresso più ampio e senza barriere architettoniche. Questo intervento garantirà maggiore riconoscibilità e un'esperienza di visita inclusiva, che rispetti i principi di accessibilità e pari opportunità, e si permetterà a ogni individuo di accedere ai contenuti culturali in modo autonomo e sicuro. La porta vetrata garantirà permeabilità visiva e sarà dotata di segnaletica a contrasto adeguata per evitare possibili urti. L'accesso secondario verrà riqualificato in modo da renderlo più accogliente e facilmente individuabile attraverso interventi mirati nel miglioramento dell'accessibilità anche attraverso il posizionamento di una segnaletica che evidenzia il museo.

Priorità interventi

ALTA



Figura 25. Entrata principale su via Carlo Alberto



Figura 26. Entrata accessibile su Lo Quarter



Figura 27. Visualizzazione della proposta di miglioramento dell'ingresso principale





2. 2 Informazioni e accoglienza interna

2. 2. a Atrio/Ingresso



Figura 30. Attuale accesso verso la biglietteria e sala espositiva con pavimentazione non omogenea, rampe con forte pendenza, spigoli e gradini.

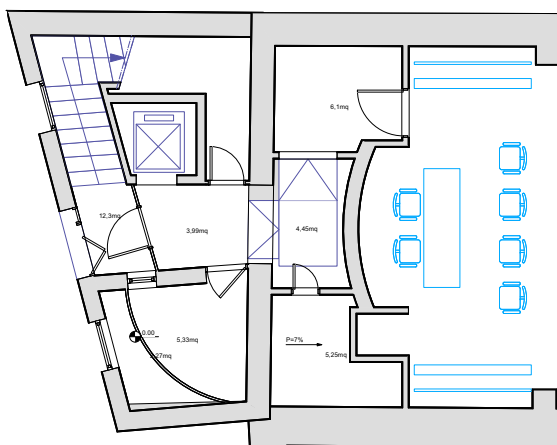


Figura 28. Stato di fatto - Area di ingresso

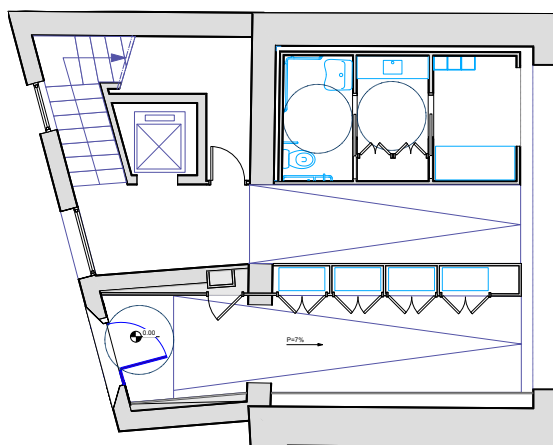


Figura 29. Stato di progetto - Area di ingresso



2. 2. b Linee guida

L'accesso principale avviene attualmente tramite una porta in legno a tre ante, con apertura a spinta. In genere viene utilizzata una sola anta, generando un passaggio utile di circa 50 cm. Superata la porta, si accede a una bussola con seconda porta interna in vetro, anch'essa facilmente apribile, ma che invade il primo gradino della scala che conduce al piano primo, dove si trova l'esposizione.

Questo ingresso presenta un gradino di 15 cm, rendendolo non accessibile a tutti. Il problema viene affrontato con una rampa amovibile in acciaio, pesante e scomoda da gestire. Nell'atrio si trovano: a destra una piccola biglietteria, a sinistra un montacarichi per massimo due persone (una in sedia a ruote), che serve solo il primo piano. Sempre dall'atrio si accede a una teca con il merchandising, non immediatamente visibile, raggiungibile tramite una rampa fissa con pendenza superiore ai limiti normativi.

Dal primo al secondo piano si accede tramite una scala situata in un altro corpo dell'edificio, dotata di montascale attualmente non funzionante e utilizzabile solo da chi possiede una propria sedia a ruote.

L'ingresso secondario, su piazza Lo Quarter, è dotato di un cancello con rampa accessibile e scalinata perimetrale. Sarà segnalato con apposita cartellonistica e dotato di parcheggi per persone con disabilità, che verranno ripristinati.

Obiettivi

Rendere l'ingresso un luogo confortevole ed adeguato per muoversi in autonomia.

Eliminare la seconda porta di accesso in modo da non avere la bussola di ingresso attuale che sottrae spazio importante per la corretta mobilità. Eliminare la rampa interna fissa con una più adeguata e ridimensionata secondo le normative vigenti. Ridisporre il layout degli ambienti interni come biglietteria e merchandising rendendoli più confortevoli e fruibili a tutti.

Azioni | Progetti

Trattandosi di un edificio storico, ove possibile saranno realizzati piani di raccordo per superare piccoli dislivelli. Nello spazio d'attesa verranno predisposti volantini, brochure, totem informativi e schermi con contenuti in LIS e sottotitoli. Se necessario, saranno disponibili sgabelli e sedie a ruote messe a disposizione dal museo.

L'accesso principale dovrà essere più riconoscibile, mediante un insieme sistematico di opere tali da renderlo riconoscibile e migliorare gli spazi e la fruibilità interna. L'accesso secondario verrà riqualificato in modo da renderlo più accogliente e facilmente individuabile attraverso interventi mirati nel miglioramento dell'accessibilità anche attraverso il posizionamento di una segnaletica che evidenzia il museo.

Priorità interventi

ALTA



Figura 31. Visualizzazione della proposta migliorativa



2. 2. c Biglietteria/Informazioni

Linee guida

La biglietteria è facilmente individuabile ma le sue dimensioni ridotte la rendono uno spazio difficilmente fruibile sia per il personale che per i visitatori. Si trova alla destra dell'ingresso principale ed è arredata con un bancone di un'altezza non adeguata per permettere le relazioni con il pubblico in sedia a ruote.

Obiettivi

L'obiettivo è di facilitare la possibilità di acquistare il biglietto di accesso, richiedere e ricevere informazioni utili riguardanti i servizi erogati dal museo.

Rendere la biglietteria un luogo di facile fruizione sia per il personale che per il pubblico.

Azioni | Progetti

La biglietteria dovrà essere completamente ripensata, ubicandola nell'attuale "Sala Mosaico" che sarà facilmente raggiungibile attraverso la realizzazione di una nuova rampa interna con una pendenza del 7%.

Gli spazi di accesso al museo saranno dotati di monitor e pannelli informativi chiari ed efficaci per facilitare la lettura a tutti riguardo orari di accesso, servizi ecc. Gli arredi saranno di dimensioni e altezze adeguate per permettere il diretto rapporto tra il personale e le persone su sedia a ruote. Le postazioni per il personale di front-office saranno posizionate in modo adeguato per garantire una corretta visibilità e illuminazione. Il personale di front-office riceverà un'adeguata formazione affinché possa rivolgersi al meglio alle persone con disabilità. In fase di progettazione o di adeguamento degli spazi esistenti, si valuterà la possibilità di inserire un percorso tattile plantare o dispositivi sonori o un sistema integrato LETIsmart per le persone con problemi di disabilità visiva. Per facilitare l'individuazione del punto informativo/biglietteria verrà utilizzato un sistema di differenziazione cromatica.

Priorità interventi

ALTA

2. 2. d Servizi per l'accoglienza

Linee guida

La mancanza di formazione del personale del museo per accogliere e gestire le esigenze di visitatori con disabilità rappresenta una criticità significativa nell'ottica dell'accessibilità universale. Sebbene interventi strutturali e tecnologici siano fondamentali per l'eliminazione delle barriere architettoniche, è altrettanto essenziale garantire che il personale sia adeguatamente preparato a rispondere alle esigenze specifiche di ogni visitatore. L'assenza di una formazione mirata può tradursi in situazioni di disagio per i visitatori con disabilità, che potrebbero non sentirsi pienamente accolti o supportati durante la loro esperienza al museo. Inoltre, un personale non formato rischia di non utilizzare correttamente le attrezzature e i supporti eventualmente presenti, vanificando in parte gli sforzi infrastrutturali volti a migliorare l'accessibilità.

Obiettivi

Investire nella formazione del personale, quindi, non solo contribuisce a garantire un'esperienza inclusiva e soddisfacente per tutti i visitatori, ma valorizza anche l'immagine del museo come istituzione culturalmente sensibile e responsabile. Tale formazione potrebbe includere aspetti pratici e teorici, come la gestione delle diverse tipologie di disabilità (fisiche, sensoriali e cognitive), l'uso di un linguaggio inclusivo e l'adozione di strategie per facilitare la comunicazione e l'interazione.

Azioni | Progetti

Il personale dedicato riceverà un'adeguata formazione per l'accoglienza e la gestione del museo. Una segnaletica chiara relativa al livello di accessibilità presente sarà disponibile presso il museo. Nella carta dei servizi del museo saranno riportati i presidi e le attrezzature che il museo offre per l'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva e sociale. Ai sensi della L. 37/1974 e ss. gg. sarà possibile l'accesso al museo ai cani di assistenza. Sarà valutata la possibilità di fornire dei tablet per fruire di servizi informativi e virtual tour per ampliare l'esperienza museale. Saranno previste all'interno del museo, visite guidate, laboratori e attività educative anche nel linguaggio dei segni. Verrà valutata l'opportunità di ampliare l'accessibilità dell'esperienza museale in giorni e orari prefissati anche su prenotazione. In caso di gruppi con specifiche necessità verranno concordate le modalità di visita con il personale specializzato. Per una maggiore efficacia dei presidi presi, verranno presi accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza.

Priorità interventi

MEDIA



Figura 32. Visualizzazione della proposta migliorativa

Per maggiori informazioni,
si veda la tavola allegata **04a**



2. 2. e Guardaroba

Linee guida

All'interno del MŪSA – Museo Archeologico di Alghero non esiste uno spazio dedicato al guardaroba, una carenza che può influenzare negativamente l'esperienza dei visitatori. L'assenza di un'area in cui depositare borse, giacche e altri effetti personali può risultare scomoda, specialmente per chi visita il museo nei mesi più freddi o piovosi, quando è più probabile che i visitatori portino con sé indumenti ingombranti.

Dal punto di vista dell'accessibilità e del comfort, un guardaroba faciliterebbe la fruizione del percorso espositivo, permettendo ai visitatori di muoversi con maggiore libertà e senza ingombri. Ciò è particolarmente rilevante per le persone con disabilità motorie o con esigenze specifiche, che potrebbero trovare difficoltoso spostarsi con bagagli o indumenti voluminosi.

Obiettivi

La presenza di un guardaroba contribuirebbe a migliorare la sicurezza degli spazi espositivi, riducendo il rischio di urti accidentali contro le vetrine o le opere esposte. In molti musei, l'assenza di un deposito bagagli porta alla necessità di restrizioni sull'ingresso di zaini o borse, il che può risultare scomodo per i visitatori e difficile da gestire per il personale.

Infine, l'introduzione di un'area dedicata al guardaroba potrebbe valorizzare ulteriormente il museo, migliorando la percezione della qualità dei servizi offerti e rispondendo agli standard di accoglienza richiesti nei musei contemporanei. In quest'ottica, sarebbe auspicabile prevedere una soluzione, anche minimale, per garantire un servizio essenziale a chi visita il MŪSA.

Azioni | Progetti

Lo spazio dedicato al guardaroba sarà facilmente riconoscibile ed il servizio verrà offerto al momento dell'acquisto del biglietto. Le armadiature saranno disponibili anche per le persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche. Laddove non vi sia spazio sufficiente il personale all'accoglienza si occuperà dei loro effetti personali. Gli armadietti saranno dotati di segni di riconoscibilità evidenti, chiusure corredate di numeri in caratteri leggibili e in braille.

Priorità interventi

ALTA

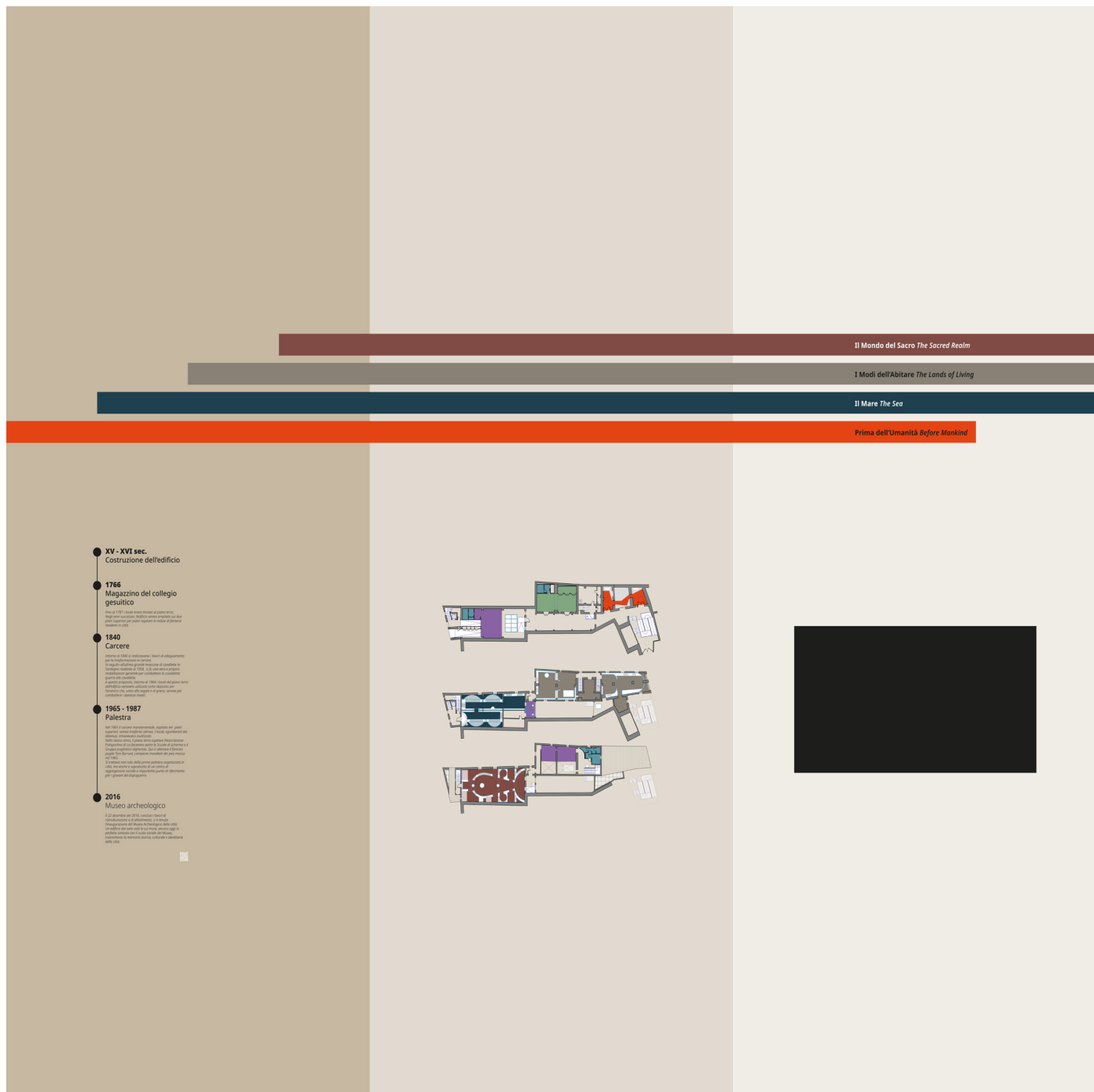


Figura 33. Esempio di grafica ambientale con sistema di orientamento



2. 2. f Orientamento

Linee guida

Gli spazi di accoglienza e quelli espositivi proposti dal museo archeologico non sono di grandi dimensioni pertanto l'orientamento non risulta complesso anche se, il sistema di orientamento proposto attraverso mappe e disegni non sono sempre così accessibili o intuitivi soprattutto per un disabile il quale, a fine visita, che si conclude al secondo piano, per poter uscire dal museo è obbligato a ripercorrere la strada a ritroso vanificando così ogni tipologia di indicazione riguardante il percorso che conduce verso l'uscita corretta. Quindi la segnaletica interna non risulta essere sufficiente per un autonomo orientamento alla visita. Sia all'ingresso che ai piani è presente una mappa che indica la posizione in cui ci si trova ma è posizionata troppo in alto per poter essere accessibile anche alle persone più basse o in sedia a ruote.

Obiettivi

Favorire l'orientamento all'interno del museo significa garantire un'esperienza accessibile e inclusiva, superando ogni barriera fisica e percettiva. Percorsi chiari, segnaletica intuitiva, mappe tattili e soluzioni digitali possono agevolare la fruizione degli spazi per tutti i visitatori, comprese le persone con disabilità motorie, visive o cognitive. Un ambiente museale accessibile non solo migliora la comprensione delle collezioni esposte, ma promuove anche un'interazione più equa e coinvolgente con il patrimonio culturale.

Azioni | Progetti

Una mappa del museo con l'indicazione "io sono qua" sarà collocata su ogni piano in posizione accessibile a tutti. Una mappa tattile del museo rappresentante i vari livelli sarà disponibile all'ingresso al fine di consentire l'esplorazione del luogo senza difficoltà. Il museo sarà dotato di una segnaletica di orientamento nel rispetto delle norme ISO23601. Gli spazi museali verranno disposti in modo semplice in modo che il visitatore si orienti agevolmente anche in caso di emergenza. La segnaletica sarà sempre visibile, intuitiva e coerente con la strategia comunicativa del museo.

Priorità interventi

ALTA

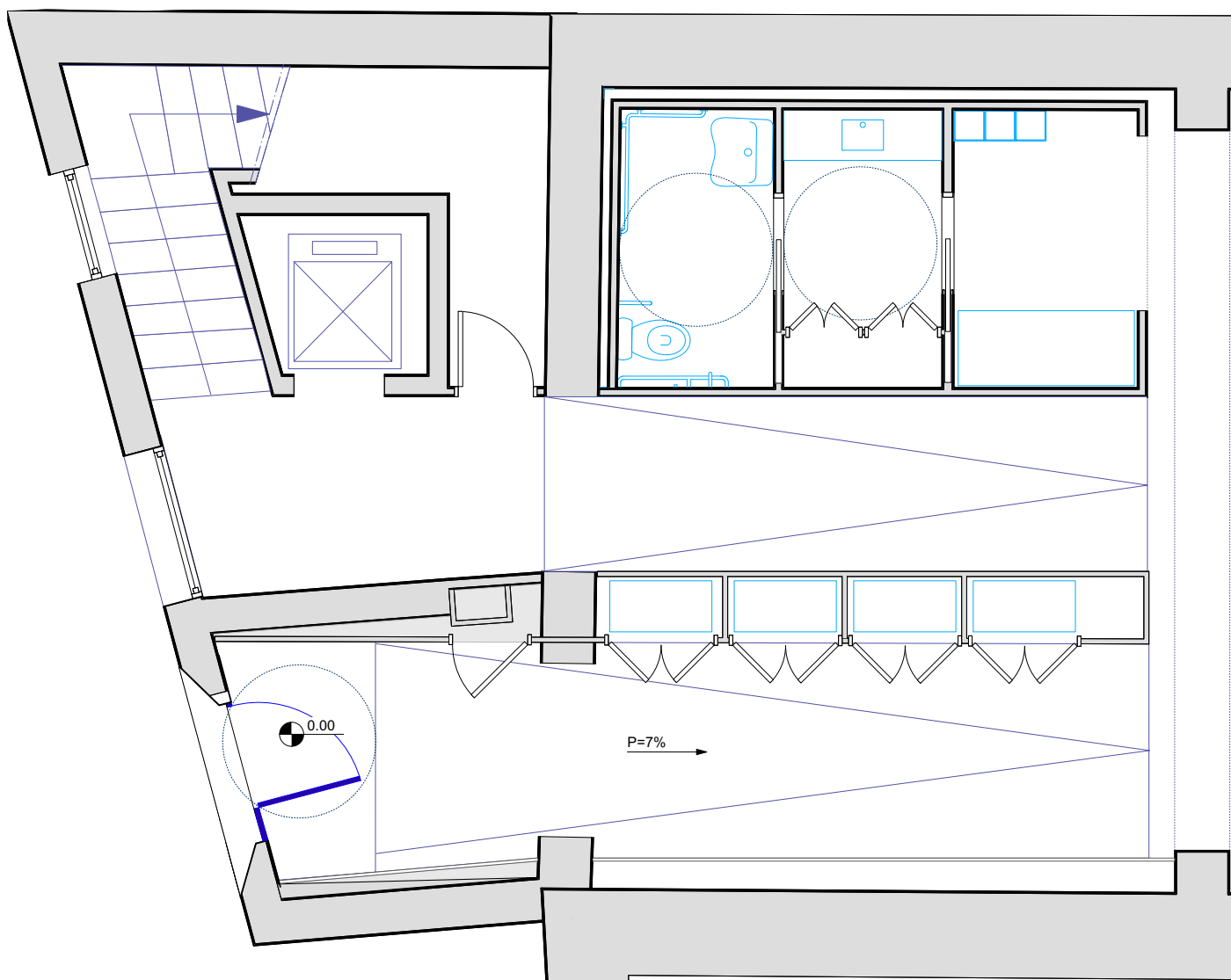


Figura 34. Proposta migliorativa dei servizi igienici al piano terra



2. 2. g Servizi igienici

Linee guida

Il museo attualmente dispone di un blocco di servizi igienici al piano terra accessibili dall'esterno sulla corte interna e un blocco servizi al secondo piano accessibile attraverso il vano scala e raggiungibile ai disabili tramite servo scala automatico che attualmente non funziona. Il blocco servizi posto al piano terra è composto da un servizio per uomini, uno donne e uno disabili. Il blocco citato è situato all'esterno dell'edificio, per poterci accedere è necessario passare per la "Sala Mosaico" percorrere una rampa, passare per un patio non coperto e dunque soggetto agli agenti atmosferici. Il blocco servizi al secondo piano invece dispone di un servizio per uomini ed uno per donne e disabili. All'interno del museo sono presenti le indicazioni per raggiungere i bagni posti al secondo piano; mentre non è prevista alcuna informazione per i servizi posti al pian terreno.

Obiettivi

Favorire l'accesso ai servizi da parte di tutti significa garantire un'esperienza museale inclusiva e confortevole, eliminando ostacoli che possano limitare la fruizione degli spazi. Attualmente, la posizione dei bagni all'esterno del museo rappresenta un disagio, soprattutto per persone con disabilità motorie, anziani, famiglie con bambini o visitatori con esigenze specifiche.

Azioni | Progetti

I bagni del museo sono situati verso l'esterno, creando un disagio per i visitatori, soprattutto per le persone con difficoltà motorie o esigenze specifiche. Per migliorare l'accessibilità e il comfort, si propone la realizzazione di un nuovo servizio igienico al piano primo, all'interno della nuova area biglietteria/accoglienza. Questa soluzione garantirebbe un accesso più immediato e inclusivo ai servizi, migliorando l'esperienza complessiva della visita e allineandosi agli standard museali di accoglienza e fruibilità per tutti. Sarà garantito un facile orientamento per il raggiungimento dei servizi igienici anche con un sistema di segnaletica dedicata. Le porte dei bagni saranno facilmente riconoscibili per colore cromatico e simbologia in contrasto che li separa per sesso e destinazione. Saranno dotati di apertura verso l'esterno e di ganci per permettere alle persone in sedia a ruote di appendere i loro effetti personali. Se possibile verrà dedicato un servizio alle mamme con bambini, spazio passeggino e fasciatoio.

Priorità interventi

ALTA

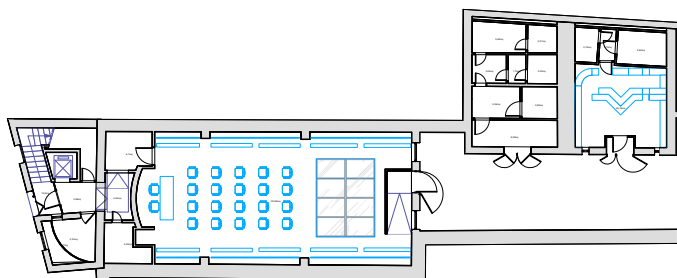


Figura 35. Stato di fatto - Piano terra

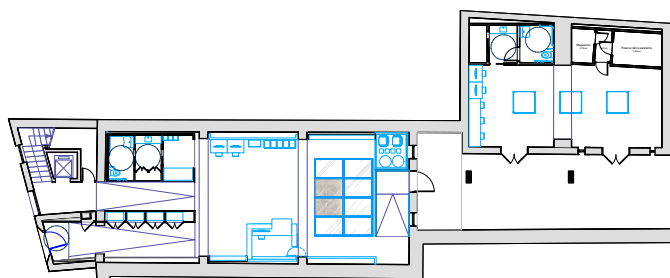


Figura 36. Proposta migliorativa - Piano terra



Figura 37. Visualizzazione della proposta migliorativa



2. 2. h Punti di ristoro/caffetterie/bookshop

Linee guida

Attualmente, il bookshop si trova nell'atrio, posizionato contro una parete e accessibile solo tramite una rampa con una pendenza non conforme agli standard per persone con disabilità. Lo spazio risulta limitante nei movimenti, mentre la vetrina espositiva, per altezza, non è accessibile a tutti.

Esiste un'area inutilizzata, collocata in un blocco con accesso da un patio precedentemente adibito a bar e ora dismesso. Questa potrebbe essere riconvertita per ospitare una nuova area dedicata ad altri servizi.

Obiettivi

L'obiettivo è favorire l'accesso alle strutture di uso pubblico, agevolandone la fruizione attraverso soluzioni ergonomiche e confortevoli. Si punta a garantire un'esperienza più inclusiva e funzionale, eliminando barriere architettoniche e percettive che ostacolano l'accesso ai servizi.

Azioni | Progetti

Realizzare una nuova area ristoro/caffetteria, un bookshop idoneo e una zona dedicata al merchandising, collocati nella nuova zona biglietteria/accoglienza. Eliminare le barriere architettoniche, garantendo un accesso facilitato e privo di ostacoli. Riorganizzare gli spazi di esposizione e vendita del merchandising, posizionando le vetrine e gli scaffali a un'altezza adeguata per tutti. Migliorare l'accoglienza complessiva, offrendo un ambiente più confortevole e integrando un punto ristoro per favorire la permanenza e il benessere dei visitatori.

Priorità interventi

ALTA



1 Proiettore



2 "Doccia sonora"



3 LETIsmart



4 Comunikit



5 Dwell Clicker



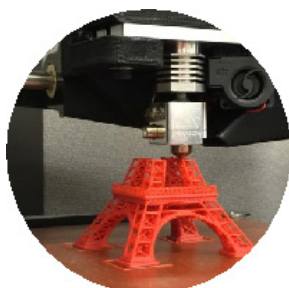
6 Emulatore mouse



7 Pulsante registrabile



8 Set drop



9 Stampe tridimensionali



10 Talking wall



11 QueenKey



12 Optima Joystic



13 Big red twist



14 Jelly Bean



15 BJ Wobble Switch

Per maggiori informazioni,
si veda la tavola allegata 07



2. 2. i Ausili per il superamento di specifiche disabilità permanenti o temporanee

Linee guida

Attualmente, il museo non dispone di audioguide, limitando l'accessibilità per alcune categorie di visitatori, come persone con disabilità visive, linguistiche o cognitive. L'assenza di dispositivi di supporto rende l'esperienza meno inclusiva e riduce le opportunità di fruizione autonoma dei contenuti espositivi.

Obiettivi

I dispositivi di supporto sono strumenti fondamentali per garantire un'esperienza museale accessibile e coinvolgente, permettendo a tutti i visitatori di superare eventuali barriere sensoriali, motorie o cognitive. L'obiettivo è arricchire la visita attraverso soluzioni tecnologiche e fisiche che migliorino la comprensione, l'interazione e l'inclusione.

Azioni | Progetti

L'adozione di dispositivi di ausilio sarà calibrata in base alle specificità del museo, considerando il contesto architettonico, le caratteristiche della struttura, l'affluenza del pubblico e la sostenibilità economica e gestionale delle soluzioni adottate.

Tra le azioni possibili:

- **Riproduzioni tattili per l'esplorazione sensoriale**
Modelli 3D o pannelli tattili che consentano alle persone cieche o ipovedenti di percepire le opere attraverso il tatto.
- **Audioguide accessibili**
Disponibili in diverse lingue per i visitatori stranieri. Con linguaggio semplificato per persone con difficoltà cognitive.
Con descrizioni dettagliate per ciechi e ipovedenti, includendo elementi sonori immersivi per migliorare la comprensione.
- **Ausili per la mobilità**
Valutazione della possibilità di fornire sedie a rotelle, bastoni elettronici o altri strumenti che agevolino la visita alle persone con disabilità motorie.
- **Sistema LETIsmart**
Implementazione di un sistema di orientamento innovativo per persone con disabilità visive. LETIsmart, integrato nei bastoni bianchi, permette agli utenti di ricevere informazioni vocali sull'ambiente circostante e sulle opere esposte, facilitando l'orientamento e la fruizione autonoma del percorso museale.
- **Sala multisensoriale per bambini con autismo**
Al piano primo spazio progettato per offrire stimoli visivi, uditivi, tattili e olfattivi controllati, favorendo il rilassamento, la concentrazione e l'interazione. Attraverso luci soffuse, materiali morbidi, suoni armoniosi e aromi delicati, la sala contribuisce a ridurre l'ansia e a stimolare lo sviluppo sensoriale in un ambiente sicuro e accogliente, adattabile alle esigenze individuali di ciascun bambino.

Priorità interventi

MEDIA



Figura 38. Registrazione visita guidata in LIS a cura dell'Associazione Pensiero Felice

2. 2. j Il personale

Linee guida

Attualmente, il personale del museo non ha ricevuto una formazione specifica per l'accoglienza delle persone con disabilità, limitando la capacità di offrire un supporto adeguato ai visitatori con esigenze specifiche.

Obiettivo

Garantire un servizio di qualità, inclusivo e accessibile, affinché il personale sia in grado di assistere e supportare in modo adeguato le persone con disabilità, migliorando l'esperienza di visita e la sicurezza all'interno del museo.

Azioni | Progetti

▪ Identificabilità del personale

Tutti i membri dello staff devono essere facilmente riconoscibili tramite badge, divise o altri elementi distintivi per facilitare il contatto con i visitatori che necessitano assistenza.

▪ Formazione specifica

- Corso di formazione per l'accoglienza e l'interazione con persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive.
- Formazione sull'uso corretto dei dispositivi di sicurezza e sulle procedure di primo soccorso.
- Corsi di aggiornamento periodici per garantire sempre un elevato standard di preparazione.
- Percorso formativo per l'apprendimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS) fino al 4° livello, per migliorare la comunicazione con i visitatori sordi.
- Sensibilizzazione e simulazioni pratiche: organizzazione di incontri con associazioni di persone con disabilità per comprendere meglio le loro esigenze e migliorare l'approccio all'accoglienza.

Priorità interventi

MEDIA

2.3 Distribuzione orizzontale e verticale



Figura 40. Gradino nell'ingresso principale su Via Carlo Alberto



Figura 39. Gradino interno



Figura 41. Gradino nella biglietteria



Figura 42. Visualizzazione della rampa modificata

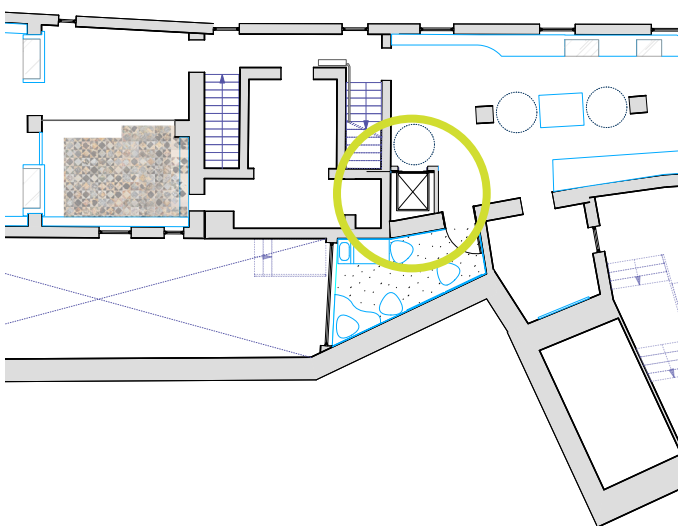


Figura 43. Ascensore - P1

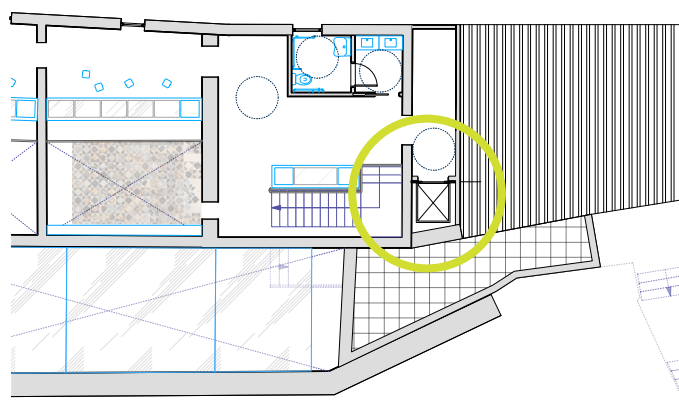


Figura 44. Ascensore - P2



2.3.a Superamento di dislivelli di quota

Linee guida

Il museo si articola su tre livelli:

- Piano terra: ingresso principale con biglietteria, area merchandising e sala convegni; accesso secondario dal patio con servizi igienici, bar dismesso, magazzino e mostra paleontologica.
- Piano primo: prima parte del percorso espositivo.
- Piano secondo: due sale multimediali, servizi igienici e conclusione dell'esposizione.

Attualmente l'accesso presenta diverse criticità legate ai dislivelli. L'ingresso principale è ostacolato da un gradino variabile tra 19 e 23 cm, che costituisce una barriera per chi ha difficoltà motorie. Le rampe esistenti non rispettano le pendenze previste dalla normativa, peggiorando l'accessibilità.

All'interno, la circolazione è compromessa da spazi stretti e soluzioni non conformi, come una pedana fissa fuori norma nei pressi della biglietteria e dell'area merchandising. L'ascensore serve solo il primo piano, mentre un montascale — attualmente non funzionante — collega al secondo. La scarsa manutenzione degli impianti ne limita l'efficacia.

Ulteriori ostacoli sono rappresentati dalla disposizione delle teche, dalla mancanza di fasce antidrucciolo sui gradini e da un'illuminazione insufficiente in alcune aree. Anche l'accesso ai servizi igienici al piano terra risulta complesso: richiede di superare una rampa interna, attraversare un tratto all'aperto e transitare nella "Sala Mosaico", creando disagio e rallentamenti per i visitatori con disabilità.

Obiettivi

Tutte le aree del museo saranno rese accessibili tramite rampe, ascensori, piattaforme elevatrici e segnaletica chiara, garantendo un'esperienza autonoma e inclusiva per ogni visitatore.

Azioni | Progetti

▪ Riprogettazione ingresso e accoglienza

L'ingresso sarà spostato per eliminare i conflitti con i gradini e migliorare il flusso verso l'area espositiva. La nuova zona accoglienza, più ampia e funzionale, includerà biglietteria, servizi igienici, caffetteria, bookshop, merchandising e armadietti.

▪ Adeguamento rampe e percorsi

La pedana fissa sarà sostituita da una rampa a norma. Gli spazi espositivi saranno riorganizzati per garantire percorsi continui e accessibili.

▪ Impianto di sollevamento

Il montascale per il secondo piano sarà riparato.

L'ascensore sarà mantenuto pienamente operativo.

Sarà installato un nuovo montacarichi che collegherà il primo e il secondo piano.

Priorità interventi

ALTA

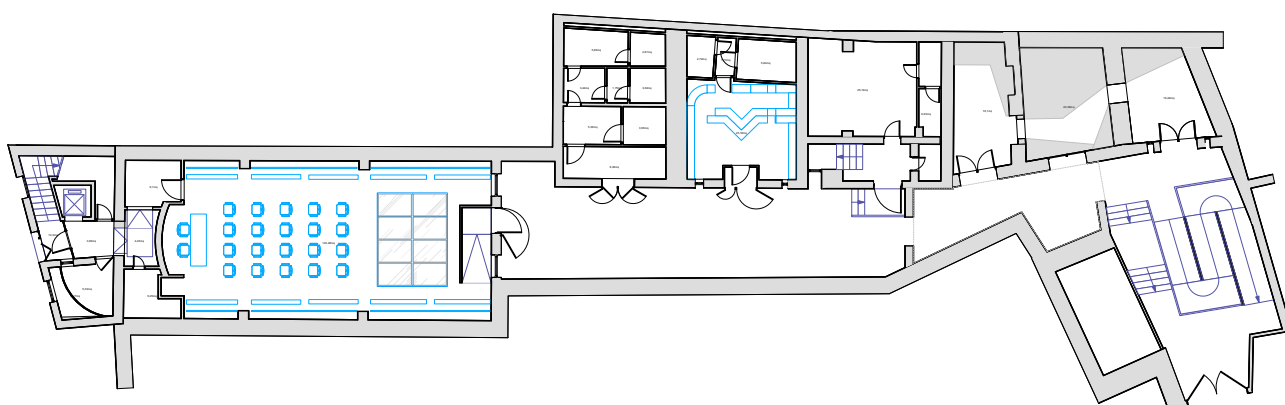


Figura 45. Stato di fatto - Piano terra

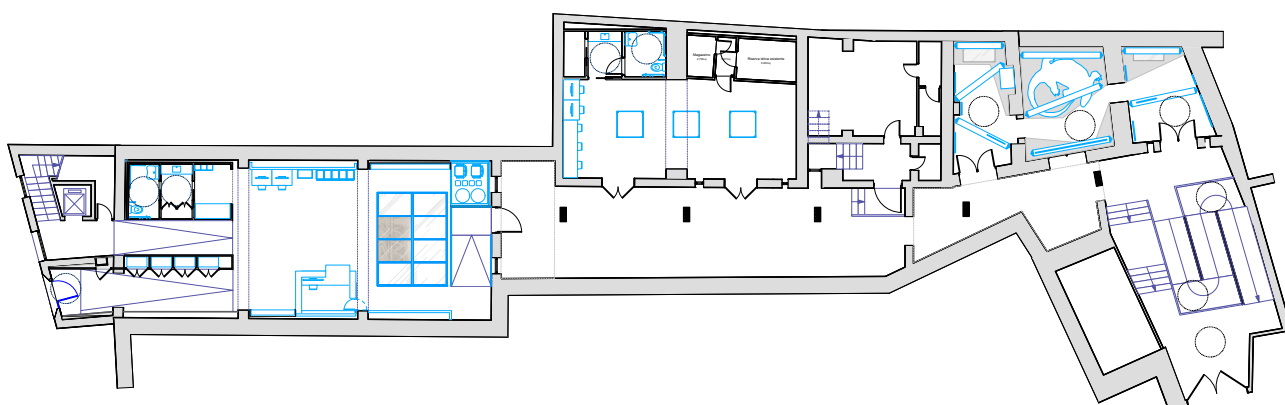


Figura 46. Proposta migliorativa - Piano terra



2.3.b Distribuzione orizzontale

Linee guida

L'ingresso attuale, vicino alla scala per il primo piano, ostacola il flusso dei visitatori. Dopo gradini e rampe non a norma, si accede a una biglietteria angusta e poco visibile. La "Sala Mosaico", usata per eventi, rende complesso l'accesso a servizi, mostra paleontologica e bar dismesso, raggiungibili solo passando all'aperto. La distribuzione interna è discontinua e disorientante, aggravata da una segnaletica inadeguata e collegamenti poco chiari tra i piani.

Obiettivi

Riorganizzare gli spazi per migliorare fruibilità e orientamento, garantendo percorsi chiari, continui e facilmente navigabili. Sarà fondamentale introdurre segnaletica efficace e mappe intuitive.

Azioni | Progetti

- Ingresso e flussi
Riposizionamento dell'ingresso e creazione di un'area accoglienza ampia e riconoscibile.
- Biglietteria
Nuova postazione moderna e accessibile, integrata nell'accoglienza.
- Percorso espositivo
Lineare e continuo, senza interruzioni né attraversamenti scomodi.
- Segnaletica
Chiara, multilingue, inclusiva, con mappe e simboli universali.
- Secondo piano e uscita
Riorganizzazione dei percorsi per evitare ritorni obbligati.
- Tecnologie per l'orientamento
App, QR code e localizzazione interna per un'esperienza autonoma e interattiva.

Priorità interventi

ALTA

2. 4 Esperienza museale



Figura 47. Talpa Miguel



2. 4. a Percorsi museali

Linee guida

Attualmente, la segnaletica all'interno del museo si basa su adesivi raffiguranti una talpa, simbolo del museo, con una zampa alzata per indicare la direzione da seguire. Tuttavia, questo sistema non risulta chiaro e facilmente leggibile per tutti, in particolare per le persone con deficit visivi, a causa della posizione poco visibile e della simbologia non immediatamente comprensibile. Inoltre, la segnaletica in generale è scarsa, poco visibile e collocata in punti non facilmente identificabili da parte di alcuni visitatori.

Obiettivi

L'obiettivo è garantire la piena fruizione del percorso museale da parte di tutti i visitatori, indipendentemente dalle disabilità, e assicurare che ogni reperto esposto sia facilmente accessibile e visibile in sicurezza. Si punta a creare un'esperienza espositiva inclusiva e comprensibile per tutti, rafforzando l'orientamento e la comprensione dello spazio attraverso un sistema di segnaletica e ausili appropriati.

Azioni | Progetti

▪ **Percorsi lineari e inclusivi**

Il museo sarà ripensato con percorsi liberi, chiari e senza ostacoli, accessibili a tutti senza distinzione. Ogni visitatore potrà vivere la stessa esperienza, senza barriere fisiche o cognitive.

▪ **Segnaletica accessibile**

Sarà introdotta una segnaletica intuitiva, con pittogrammi, simboli tattili e Braille, oltre a luci direzionali. Le indicazioni saranno distribuite in modo strategico, su tutti i piani.

▪ **Tecnologie inclusive**

Il sistema espositivo integrerà video e audio in LIS-ASL, il sistema LETIsmart per non vedenti, avvisi luminosi e Wi-Fi accessibile. I contenuti multimediali saranno fruibili anche su dispositivi personali.

▪ **Aree di sosta e comfort**

Lungo il percorso verranno inserite aree di sosta per ridurre l'affaticamento fisico e cognitivo, senza interrompere la visita.

▪ **Esposizione tattile**

Oggetti tattili per non vedenti saranno sempre disponibili, protetti e facilmente raggiungibili, con istruzioni chiare.

Priorità interventi

ALTA.



Figura 49. Rampa di accesso all'ingresso della Sala Mosaico.



Figura 48. Sistema di wayfinding attuale, ostacolato dalle teche.

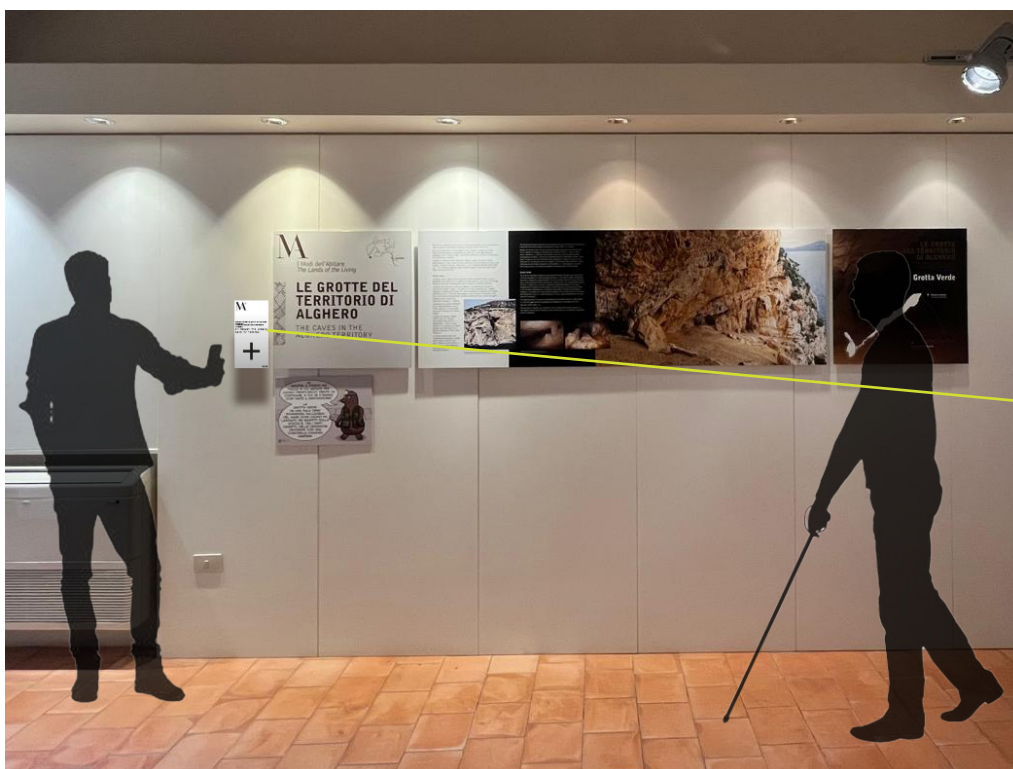
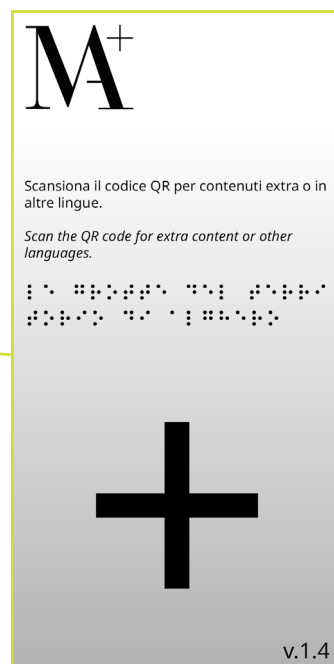


Figura 50. Visualizzazione della proposta migliorativa



2. 4. b Dispositivi espositivi

Linee guida

Le attuali teche espositive del museo presentano diverse problematiche legate alla visibilità e all'accessibilità. Le altezze variabili delle teche, unite a grafiche di sfondo cupe e di bassa qualità, posizionate in punti che non facilitano una lettura chiara e una fruizione ottimale degli oggetti esposti. L'illuminazione in alcune aree risulta insufficiente, e alcuni manufatti sono poco visibili per persone di statura più bassa o per chi utilizza una sedia a ruote. Inoltre, le informazioni descrittive sui manufatti sono applicate sulle teche con font troppo piccoli per essere letti facilmente da una certa distanza. Il testo è in italiano e in inglese, ma non tutti i visitatori riescono ad accedervi in modo confortevole, rendendo l'esperienza espositiva meno inclusiva.

Obiettivi

L'obiettivo è garantire che ogni oggetto esposto e le relative informazioni siano visibili e leggibili da tutti i visitatori, indipendentemente dalla statura o dalle necessità di ausili. Le teche e le didascalie devono essere ottimizzate per garantire che ogni elemento sia accessibile e facilmente fruibile, senza barriere fisiche o cognitive. Il design delle teche, così come la loro illuminazione e la disposizione delle didascalie, dovrà tenere conto delle necessità specifiche di accessibilità, creando un'esperienza museale inclusiva.

Azioni | Progetti

▪ **Posizionamento accessibile delle teche e degli oggetti**

Le teche saranno disposte per garantire la visibilità a persone con disabilità motorie e visive, con oggetti a un'altezza adatta a utenti in sedia a rotelle o di statura bassa. I piedistalli saranno sicuri e stabili per evitare rischi.

▪ **Illuminazione ottimale**

L'illuminazione sarà direzionale, regolabile e non invasiva, per valorizzare gli oggetti senza danneggiarli, eliminando ombre e garantendo una visibilità uniforme.

▪ **Didascalie leggibili e accessibili**

Le didascalie saranno in font chiaro, di dimensioni adeguate e con alto contrasto, posizionate a un'altezza comoda e in aree ben illuminate. Saranno in italiano e inglese, con possibilità di soluzioni tattili per non vedenti.

▪ **Dispositivi di supporto multimediali**

Saranno integrati sistemi audio descrittivi, audioguide in LIS, QR code e app per arricchire l'esperienza anche di visitatori con disabilità sensoriali o cognitive.

▪ **Consulenza e test con esperti**

La progettazione coinvolgerà esperti in accessibilità e disabilità, con prove pratiche con visitatori disabili per assicurare soluzioni efficaci e funzionali.

Priorità interventi

ALTA

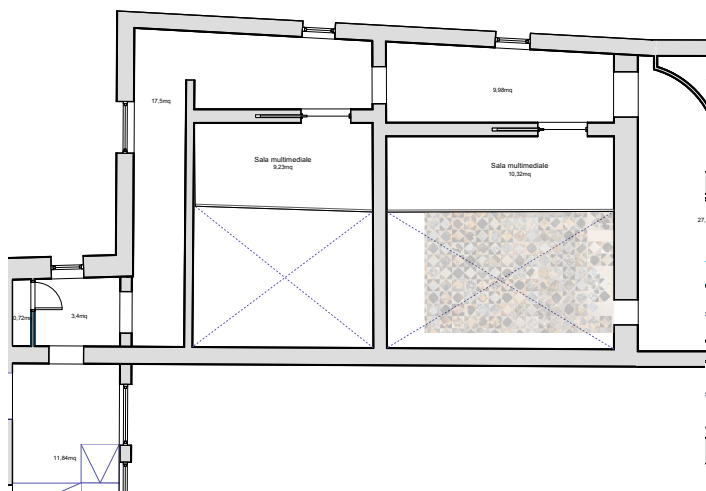


Figura 51. Stato di fatto - Piano secondo

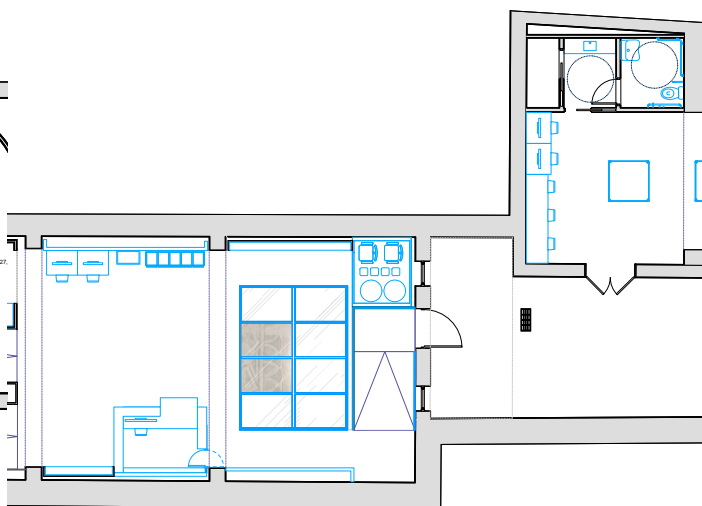


Figura 52. Proposta migliorativa - Piano terra



Figura 53. Proposta migliorativa - Laboratori

2. 4. c Postazioni multimediali

Linee guida

Attualmente, il museo dispone di due piccole sale multimediali situate al secondo piano, che risultano isolate e poco accessibili. Le postazioni esistenti sono dotate di computer obsoleti, che limitano l'esperienza tecnologica e multimediale dei visitatori, impedendo un'adeguata interazione con il contenuto. Questo impedisce di sfruttare appieno le potenzialità tecnologiche per l'arricchimento dell'esperienza museale.

Obiettivi

Il progetto mira a rinnovare e ampliare l'offerta multimediale del museo, rendendo la fruizione dei contenuti più dinamica e interattiva per tutti i visitatori. Le nuove postazioni multimediali dovranno essere moderne, accessibili e informative, con un forte focus sull'integrazione con l'esperienza museale e la promozione delle attrazioni culturali locali. L'obiettivo finale è creare uno spazio interattivo, inclusivo e tecnologicamente avanzato, che permetta ai visitatori di accedere a contenuti aggiuntivi in modo facile e coinvolgente.

Azioni | Progetti

▪ **Postazioni multimediali alla biglietteria**

All'ingresso, nella nuova area biglietteria/accoglienza, sarà installato un totem multimediale touchscreen, intuitivo e multilingue, per informazioni sul museo e l'acquisto del biglietto unico per le attrazioni culturali di Alghero. Sarà accessibile anche a persone con disabilità.

▪ **Postazioni multimediali nella sala polifunzionale**

Nella nuova sala polifunzionale al piano terra (ex bar e blocco bagni), saranno collocate postazioni moderne con PC e schermi touch. Queste offriranno contenuti interattivi come video, giochi educativi e presentazioni, arricchendo la visita e permettendo il download di guide audio, e-book e video descrittivi.

▪ **Eliminazione delle sale multimediali esistenti**

Le sale multimediali al secondo piano saranno rimosse per migliorare la qualità degli spazi e il percorso narrativo.

▪ **Accessibilità e inclusività**

Le postazioni saranno progettate per essere accessibili, con sottotitoli, audio descrizioni, lingua dei segni e interfacce adattabili a disabilità sensoriali, cognitive e motorie. L'uso sarà semplice e l'interfaccia chiara anche per chi ha difficoltà visive.

▪ **Integrazione con altre tecnologie**

Le postazioni saranno integrate con app, realtà aumentata e QR code, consentendo ai visitatori di scaricare contenuti interattivi. Saranno inoltre sviluppati percorsi educativi tecnologici per un'esperienza museale più coinvolgente e formativa.

Priorità interventi

ALTA

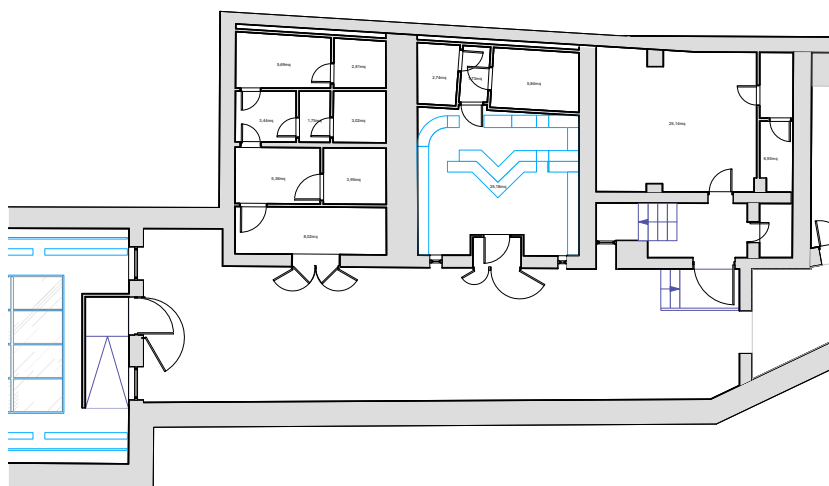


Figura 54. Stato di fatto - Corte interna

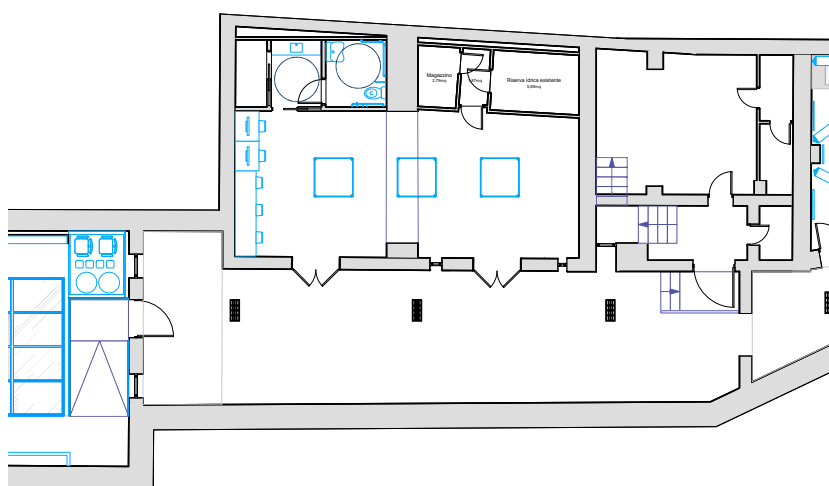


Figura 55. Proposta migliorativa - Corte interna



2. 4. d Spazi museali esterni

Linee guida

Il patio esterno, pur essendo una parte fondamentale del percorso, è utilizzato solo come passaggio verso i bagni e per accedere alla sezione della mostra paleontologica, senza un vero scopo funzionale o di accoglienza. Inoltre, lo spazio esterno non è valorizzato, limitando così l'esperienza del visitatore.

Obiettivi

Il progetto mira a rendere gli spazi esterni più fruibili e funzionali, con particolare attenzione alla creazione di un accesso principale ben visibile e facilmente identificabile, per migliorare l'accoglienza. L'obiettivo è anche ottimizzare l'uso delle facciate e degli spazi esterni per offrire ai visitatori una connessione fluida tra le diverse aree del museo e valorizzare queste aree anche dal punto di vista estetico e pratico.

Azioni | Progetti

▪ **Ottimizzazione del patio esterno**

Il patio sarà trasformato in un'area multifunzionale con una struttura ombreggiante per proteggere da sole e pioggia, rendendolo utilizzabile tutto l'anno per eventi, esposizioni temporanee o soste. La copertura sarà integrata esteticamente con l'edificio e garantirà un flusso continuo tra patio e aree espositive.

▪ **Connessione tra le aree**

Il collegamento tra le diverse zone del museo sarà migliorato tramite il patio, creando un passaggio fluido verso bagni e altri spazi funzionali. Saranno inseriti punti di sosta con panchine per permettere pause e socializzazione, migliorando accessibilità e comfort.

▪ **Sfruttamento flessibile degli spazi esterni**

Patio e aree circostanti saranno adattabili a eventi speciali, mostre temporanee e attività didattiche all'aperto, garantendo flessibilità d'uso.

▪ **Sostenibilità e integrazione ambientale**

La copertura del patio sarà realizzata con materiali sostenibili e in armonia con il paesaggio. Saranno implementati sistemi di drenaggio per la gestione delle acque piovane, migliorando la sostenibilità e la qualità ambientale degli spazi esterni.

Priorità interventi

ALTA



Figura 56. Visualizzazione della soluzione proposta





2. 4. e Comunicazione

Linee guida

Attualmente, la comunicazione visiva all'interno del museo non è ottimizzata per tutte le tipologie di visitatori, specialmente quelli con disabilità. La segnaletica, le informazioni multimediali e le modalità di orientamento sono insufficienti, rendendo difficoltosa la fruizione ottimale delle informazioni.

Obiettivi

L'obiettivo è garantire che la comunicazione all'interno del museo sia chiara, inclusiva, fruibile e facilmente accessibile da tutti, includendo diversi linguaggi e sistemi informativi. La comunicazione visiva dovrà essere ben visibile, leggibile e adeguata alle esigenze di ciascun tipo di visitatore, includendo chi ha disabilità visive, uditive o motorie. I

La promozione del museo dovrà essere aggiornata e adattata per raggiungere un pubblico ampio e diversificato. Si punta a rendere il museo accessibile e attraente per tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, cognitive o sensoriali.

La promozione deve essere focalizzata sulla visibilità, sull'inclusività e sull'innovazione, utilizzando tutti i canali di comunicazione disponibili per coinvolgere e attrarre visitatori locali, nazionali e internazionali, con particolare attenzione a quelli con esigenze particolari.

Azioni | Progetti

▪ Segnaletica accessibile

La segnaletica interna ed esterna sarà migliorata per essere chiara e comprensibile da tutti. Verranno usati font leggibili, pittogrammi chiari, simboli internazionali e supporti tattili per persone con disabilità visiva. Sarà ben posizionata, illuminata e di dimensioni adeguate.

▪ Totem e dispositivi multimediali

Totem informativi saranno installati all'ingresso e in punti strategici del museo, con contenuti multilingue, lingua dei segni (LIS-ASL), avvisi audio-visivi e accesso facilitato. Sarà disponibile anche un'app mobile per fornire informazioni aggiornate e personalizzate.

▪ Comunicazione inclusiva

Saranno introdotte audioguide multilingue, video con sottotitoli, segnali luminosi e contenuti in LIS-ASL. Le informazioni sulle opere saranno disponibili anche in Braille o ad alta leggibilità, per persone con disabilità visive o cognitive.

▪ Promozione accessibile

La comunicazione promozionale sarà pensata per raggiungere un pubblico ampio, utilizzando diversi canali e formati. Il sito web sarà reso accessibile, con un'interfaccia intuitiva e compatibile con i dispositivi assistivi.

▪ Eventi tematici inclusivi

Il museo promuoverà eventi pensati per famiglie, scuole, persone con disabilità e anziani, favorendo una partecipazione culturale inclusiva.

Priorità interventi

ALTA

2.5 Sicurezza

2. 5. a Percorso museale

Linee guida

Il percorso museale presenta criticità rilevanti in termini di sicurezza ed evacuazione, compromettendo la gestione delle emergenze. L'ingresso principale, sebbene dotato di maniglione antipánico e apertura verso l'esterno, è posto accanto al vano scale, rendendo difficile un'uscita fluida. Anche l'uscita dalla Sala Mosaico verso il patio, situata vicino a un cancello con apertura analoga, può generare interferenze nel deflusso. Ai piani superiori, le uniche due uscite conducono entrambe allo stesso vano scale, limitando le alternative di fuga. Infine, la scala verso il patio, che potrebbe offrire un percorso aggiuntivo, è inutilizzabile poiché l'accesso è sempre chiuso a chiave. Si rende quindi necessario un intervento per garantire vie di evacuazione diversificate, accessibili e sicure.

Obiettivi

Per migliorare la sicurezza del museo, è essenziale garantire vie di fuga libere e accessibili, eliminando ostacoli come la porta d'ingresso che interferisce con il cancello esterno. È necessario ottimizzare le uscite di emergenza, rendendo accessibile la scala verso il patio. Inoltre, verrà implementato un sistema di segnalazione efficace, con indicazioni luminose, sonore e tattili per facilitare l'orientamento in caso di emergenza. La strategia di sicurezza includerà anche la formazione del personale e strumenti informativi per i visitatori.

Azioni | Progetti

▪ **Segnalazione di dislivelli**

I salti di quota saranno evidenziati secondo la strategia comunicativa del museo.

Dispositivi sonori

Valutata l'installazione di segnalatori acustici su scale e rampe per indicare l'inizio e la fine dei percorsi.

▪ **Accessi sicuri**

Riconsiderare l'apertura della porta verso il patio per evitare interferenze con il cancello e garantire una via di fuga sicura. Tutte le uscite di emergenza saranno dotate di segnaletica luminosa, percorsi chiaramente identificati e porte facilmente apribili.

▪ **Gestione di scale e rampe**

Rampe conformi alle normative di sicurezza e accessibilità

Corrimano ergonomici e segnalazioni tattili e visive

Utilizzo di bande LED o materiali fotoluminescenti

▪ **Piano di emergenza inclusivo**

Mappe tattili e segnaletica in braille

Vie di fuga accessibili a tutti

Formazione del personale per assistere persone con disabilità

▪ **Illuminazione e segnaletica**

Illuminazione d'emergenza nelle vie di fuga

Cartelli chiari, multilingue e con simboli universali

▪ **Manutenzione periodica**

Verifica regolare delle uscite di emergenza e delle attrezzature di sicurezza

Controllo costante degli oggetti tattili per garantirne l'integrità

2. 5. b Emergenza

Linee guida

Nel percorso museale non sono stati riscontrati particolari elementi di pericolo, ad eccezione delle criticità già evidenziate. L'accesso al primo piano è garantito da un vano scala e da un ascensore, mentre il secondo piano è raggiungibile tramite vano scale e servo scala. Il numero di visitatori del museo non giustifica la necessità di un sistema di controllo automatico degli accessi.

Obiettivi

L'obiettivo è garantire la sicurezza di visitatori e operatori attraverso un sistema efficace di gestione delle emergenze, assicurando un'evacuazione rapida e ordinata in caso di necessità.

Azioni | Progetti

- Predisporre un piano di sicurezza dettagliato, con procedure operative per il personale in caso di emergenza.
- Formare il personale affinché sia in grado di gestire situazioni critiche e assistere i visitatori con esigenze specifiche.
- Installare una segnaletica chiara e ben leggibile, conforme alle normative UNI EN ISO 7010 e UNI EN 1838, per garantire un orientamento efficace in tutte le aree del museo.
- Applicare simbologie standard internazionali (ISO 23601) per il riconoscimento immediato dei percorsi di evacuazione.
- Collocare planimetrie semplificate con l'indicazione della posizione del visitatore e delle vie di fuga più vicine, rendendole accessibili anche a persone con disabilità visiva.
- Integrare dispositivi di allarme sonori e visivi per facilitare la segnalazione delle emergenze, prevedendo anche sistemi specifici per persone con disabilità sensoriali.
- Garantire la presenza di personale qualificato per fornire assistenza diretta ai visitatori sordi o con difficoltà di comunicazione in caso di emergenza.

Priorità interventi

MEDIA

2. 6 Procedure gestionali

2. 6. a Manutenzione

Linee guida

La manutenzione dei beni museali è fondamentale per garantire un'esperienza sicura e piacevole per i visitatori, preservando nel contempo l'integrità delle strutture e degli oggetti esposti. Una manutenzione ben pianificata e continua assicura che le attrezzature siano sempre in perfette condizioni, gli spazi siano accessibili e che il museo possa operare senza interruzioni dovute a guasti o danni. Ogni intervento di manutenzione deve seguire linee guida precise e basarsi su un piano preventivo e reattivo che copra tutte le necessità strutturali, impiantistiche e espositive del museo.

Obiettivi

La manutenzione del museo mira a garantire spazi espositivi, attrezzature e strutture sempre in condizioni ottimali per i visitatori, assicurando la continuità operativa evitando guasti. È fondamentale migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità attraverso interventi tempestivi su impianti e segnaletica. Inoltre, si deve preservare l'integrità delle opere esposte e degli arredi, prevenendo danni e deterioramenti con interventi mirati e regolari.

Azioni | Progetti

- **Piano di manutenzione programmata**

Sarà predisposto un piano con interventi ordinari e straordinari, definendo tempi e risorse.

- **Teche e supporti**

Controlli periodici per garantire sicurezza, stabilità e visibilità degli oggetti.

Illuminazione

Manutenzione regolare per visibilità ottimale, anche per persone con disabilità visive.

- **Climatizzazione**

Monitoraggio costante per condizioni ambientali ideali alla conservazione.

- **Segnaletica**

Verifiche frequenti su leggibilità, aggiornamenti e segnaletica di emergenza.

- **Accessibilità impianti**

Ascensori e servoscala sempre operativi; rampe e percorsi sicuri.

- **Protezione opere**

Controllo ambientale continuo e verifica dell'integrità delle opere tattili.

- **Dispositivi multimediali**

Test funzionalità e aggiornamenti software per garantire efficienza e compatibilità.

Priorità interventi

ALTA

2. 6. b Monitoraggio

Linee guida

Il processo di monitoraggio accompagnerà l'intera fase di implementazione del progetto, raccogliendo dati sull'avanzamento delle attività e sulle condizioni finali.

Il Responsabile per l'Accessibilità verificherà il coinvolgimento dei beneficiari e l'efficacia delle misure adottate, adattando il piano alle esigenze emergenti.

Sarà implementato un sistema di reporting per informare regolarmente le associazioni di disabilità sui progressi. Il monitoraggio trimestrale proseguirà fino al completamento dei lavori e sarà seguito da un monitoraggio annuale post-attuazione per garantire il mantenimento dei livelli di accessibilità.

Il piano prevede anche formazione continua per il personale e la valutazione dell'impatto sociale del progetto, con un focus su come migliorare l'accesso per tutti i visitatori, locali e internazionali.

Obiettivi

Il monitoraggio continuo del progetto è essenziale per assicurarsi che tutte le attività siano conformi agli obiettivi di accessibilità e per verificare l'efficacia delle misure adottate. Sarà fondamentale raccogliere feedback dalle persone con disabilità e parti interessate, adattando il piano alle nuove esigenze che emergeranno. Il progetto dovrà rimanere conforme alle normative del P.E.B.A., e le associazioni delle persone con disabilità saranno costantemente aggiornate sui progressi. Inoltre, si monitorerà l'impatto a lungo termine per migliorare l'accessibilità e l'esperienza complessiva dei visitatori, garantendo un ambiente culturale inclusivo.

Azioni | Progetti

- Monitoraggio trimestrale del progresso delle attività, con verifiche regolari per confermare l'aderenza agli obiettivi.
- Sistema di reporting periodico per informare le associazioni sulle attività svolte e sui progressi compiuti nel progetto.
- Revisione continua delle attività per apportare aggiustamenti in corso d'opera e per adattarsi alle nuove esigenze emergenti.
- Redazione di un rapporto finale, che attesti il rispetto delle normative e l'aderenza agli obiettivi fissati.
- Monitoraggio annuale post-attuazione, realizzato in collaborazione con le associazioni locali, per garantire la preservazione e l'adattamento dei livelli di accessibilità.
- Programma di formazione continua per il personale, in collaborazione con le associazioni, per migliorare le competenze sull'accessibilità.
- Valutazione dell'impatto sociale del P.E.B.A. tramite il feedback di visitatori e pubblico, per garantire l'accesso inclusivo ai servizi culturali del museo.

Priorità interventi

ALTA









**Abbattimento delle barriere fisiche e cognitive
del MŪSA - MUSEO ARCHEOLOGICO DI ALGHERO**

Progettisti

Arch. Stefano Govoni

Arch. Stefano Delogu

Dott. Davide Innocenzi

